



UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

**CITTA' DI SARONNO** - Provincia di Varese

VERBALE DI SEDUTA n. 6 (2018)  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **otto** del mese di **maggio** alle ore **20.00** nella Sala consiliare dott. A. Vanelli - piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

- |  |                       |
|--|-----------------------|
| 1. Alessandro FAGIOLI - <b>SINDACO</b> |                       |
| 2. Raffaele FAGIOLI                    | 17. Francesco LICATA  |
| 3. Davide BORGHI                       | 18. Nicola GILARDONI  |
| 4. Claudio SALA                        | 19. Ilaria PAGANI     |
| 5. Angelo VERONESI                     | 20. Rosanna LEOTTA    |
| 6. Riccardo GUZZETTI                   | 21. Franco CASALI     |
| 7. Micol MARZORATI                     | 22. Francesco BANFI   |
| 8. Giuseppe MAI                        | 23. Davide VANZULLI   |
| 9. Antonio CODEGA                      | 24. Pierluigi BENDINI |
| 10. Giuseppe LEGNANI                   | 25. Simona PAPALUCA   |
| 11. Carlo PESCATORI                    |                       |
| 12. Davide NEGRI                       |                       |
| 13. Sara CILLO                         |                       |
| 14. Luisa GARBELLI                     |                       |
| 15. Anna Maria SIRONI                  |                       |
| 16. Alfonso INDELICATO                 |                       |

**PRESIDENTE** : Raffaele **Fagioli** .

**ASSESSORI presenti**: Dario **Lonardoni** - Gianpietro **Guaglianone** - Lucia **Castelli**,  
Maria Assunta **Miglino**, Paolo **Strano**

**APPELLO: Presenti n. 21**

**ASSENTI :** Marzorati e Cillo (congedo) Pescatori e Licata .

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti del seguente ordine del giorno,

Entrano i consiglieri Pescatori e Licata. **Presenti n. 23**

**1. Delibera n. 24**

Comunicazioni del Sindaco.

**2. Delibera n. 25**

Approvazione modifiche allo Statuto Comunale.

Relativamente a questa deliberazione nella serata vengono discussi e messi in votazione i n. 100 emendamenti presentati dalla Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania , dal Partito Democratico e da Tu@Saronno.

**3. RINVIATA**

Mozione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle per *“modifica convenzione e piano tariffario dei parcheggi a pagamento Introduzione esenzione per i veicoli elettrici e riduzioni per i veicoli ibridi”*:

**4. RINVIATA**

Mozione presentata dai gruppi:Tu@Saronno, Partito Democratico e Movimento 5 Stelle *“circa la gestione degli adempimenti previsti dalla Legge in tema di trasparenza e anticorruzione da parte della società SESSA srl e le decisioni e iniziative da intraprendere da parte dell'Amministrazione Comunale”*.

Il Consiglio Comunale proseguirà giovedì 10 maggio 2018 alle ore 20.00 per l'approvazione dello Statuto.

La seduta termina alle 23.30

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 08 MAGGIO 2018**

***Seduta straordinaria***

**DELIBERA N.24**

**Oggetto: Comunicazioni del Sindaco.**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Invito i Consiglieri a prendere posto. Possiamo cominciare la seduta. Grazie. Buona sera. Possiamo cominciare la seduta del Consiglio Comunale. Sono pervenute due richieste di congedo da parte dei Consiglieri Cillo e Marzorati.

Lascio la parola al Segretario per l'appello. Prego.

**SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)**

Grazie. Buona sera.

Fagioli Alessandro. Fagioli Raffaele. Borghi Davide. Sala Claudio. Veronesi Angelo. Guzzetti Riccardo. Marzorati Micol, ha chiesto il congedo. Mai Giuseppe. Codega Antonio. Legnani Giuseppe. Pescatori Carlo, assente. Negri Davide. Cillo Sara, ha chiesto il congedo. Garbelli Luisa. Sironi Anna Maria. Indelicato Alfonso. Licata Francesco, arriverà. Gilardoni Nicola. Pagani Ilaria. Leotta Rosanna. Casali Franco. Banfi Francesco. Vanzulli Davide. Bendini Pierluigi e Papaluca Simona. La seduta è valida.

**Sig. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Segretario. Sono presenti i 20 Consiglieri più il Sindaco. La seduta è valida.

Possiamo passare al primo punto all'Ordine del Giorno che prevede le comunicazioni del signor Sindaco. Non ci sono comunicazioni.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 08 MAGGIO 2018**

**DELIBERA N. 25**

**Oggetto: Approvazione modifiche allo Statuto Comunale.**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno che prevede la "Approvazione di modifiche allo Statuto Comunale".

Il punto inizia con una breve relazione del sottoscritto, che è suddivisa in tre parti: una introduzione con cenni storici relativi allo Statuto Comunale di Saronno nelle due versioni approvate fino a oggi; le attività svolte da questa Amministrazione dal 2015 al 2017 per l'aggiornamento, con gli obiettivi novità e i lavori della Commissione; per concludere le modalità di svolgimento della seduta di Consiglio di questo punto, per l'approvazione dello Statuto.

La prima stesura dello Statuto del Comune di Saronno avvenne tra il 1990 e il '91, con l'approvazione nel corso del 1991. Ai tempi il testo fu steso in 129 articoli. La prima approvazioni quindi è del 15 luglio '91. Erano presenti 40 Consiglieri Comunali a Saronno. Vi furono 32 voti a favore e 3 contrari, con 5 assenti. Nel corso degli intervennero alcune modifiche: nel 1994, con l'inserimento di 20 articoli modificati e aggiunti. Nel '97, vennero introdotti ulteriori 5 articoli. Nel '98 vi furono delle modifiche relative a 2 articoli. Per concludere nel '99, delle modifiche con alcuni inserimenti, per un totale di altri 24 articoli modificati. Per cui, nel corso di 8 - 10 anni, su 129 articoli, ne furono modificati o aggiunti oltre 50.

Nel 2000 - 2001, con l'Amministrazione Gilli, vi fu, anche con l'introduzione

di nuove normative di carattere nazionale, con l'introduzione del Testo Unico, la seconda stesura dello Statuto, che questa volta da 129, scese a 80 articoli. Questa versione dello Statuto fu approvata il 30 gennaio del 2001, nel frattempo i Consiglieri Comunali scesero per legge a 30, vi furono 22 sì, 4 no, e 5 assenti.

Dal 2001 a oggi, quindi circa 17 anni, sono intervenute soltanto due modifiche di poco conto: una nel 2001 per rispondere a un'Ordinanza dell'Organo Regionale di Controllo, relativamente agli incarichi conferiti dal Sindaco e ai Consiglieri, e nel 2007 per adeguare la descrizione del gonfalone, in quanto con l'introduzione della bandiera, vi fu una nuova definizione appunto del gonfalone, che da azzurro divenne bianco. Quindi, in 17 anni, soltanto due modifiche.

Nell'Amministrazione precedente, tra la seconda metà del 2011 e l'inizio 2012, la Commissione che si occupava di revisione dello Statuto e dei Regolamenti prese atto che 16 articoli necessitavano di un adeguamento per sopravvenute modifiche di normative superiori. La Commissione, per mancanza di convocazioni sul tema, ha interrotto i propri lavori in materia di Statuto, e quindi non sono sopravvenute delle modifiche a oggi. Nel frattempo però, sono intervenute diverse modifiche alle normative di carattere nazionale e regionale, pertanto con l'insediamento della nuova Amministrazione del 2015, ci si è posti il problema di una revisione dello Statuto, con degli obiettivi e delle novità.

Innanzitutto, l'obiettivo principale è stato quello di mirare a una semplificazione e a uno snellimento del testo, per renderlo meno soggetto alle variazioni dovute alla modifica delle normative di carattere nazionale. Quindi, invece che riportare parte di normativa superiore, si è deciso di enunciare dei principi, rimandando alle leggi vigenti, o ai regolamenti comunali. Significativa anche oggettivamente, la riduzione del testo dello Statuto a favore di una più semplice lettura, per cui si è passati, se questo può avere un peso, da circa 14.700 parole a 8.100 nella nuova stesura. Anche gli articoli, pur mantenendo tutto quanto era esposto ed enunciato in precedenza, attualmente la proposta di 65 articoli.

Sono ovviamente state recepite le più recenti normative, ad esempio in

materia di trasparenza e accesso agli atti, vi è stata una particolare attenzione e approfondimento per quanto riguarda i segni distintivi della città, che ricordo essere lo stemma, il gonfalone e la bandiera, perché riteniamo più importante che i cittadini e la città si riconoscano attraverso i propri segni distintivi. E' stato dato più valore e peso, che prima mancava, alle benemerienze cittadine che quindi hanno un articolo a esse dedicato.

Tra i principi fondamentali dell'attività comunale è stata aggiunta un'attenzione specifica alla sicurezza e al decoro urbano, quindi dando mandato all'Amministrazione di curare particolarmente questi due aspetti, che sono importanti, se non fondamentali per il buon e quieto vivere.

E' stata data una più ampia articolata definizione delle pari opportunità. E' stata prevista la figura del Vicepresidente del Consiglio Comunale, che fino ad oggi non esiste. E' stato eliminato l'Ufficio di Presidenza a favore del mantenimento e... un sostegno e un'importanza maggiore alla Conferenza dei Capigruppo, in quanto come era emerso all'inizio di questo mandato, diversi Gruppi, mono Consiliari non erano rappresentati all'interno dell'Ufficio di Presidenza, quindi il fatto di coinvolgere tutti i Capigruppo automaticamente, amplia la partecipazione e la conoscenza dei Gruppi Consiliari costituiti per la formazione dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale. E per terminare, un riconoscimento al volontariato che prima... fino a oggi mancava, tra gli istituti di partecipazione popolare.

Per quanto riguarda i lavori, a fine 2015 c'è stata una prima analisi del testo vigente e la valutazione delle modifiche da apportare per intervenute modifiche normative, e questo ha evidenziato sugli 80 articoli vigenti, circa 20 che necessitavano di una modifica. Si è deciso di riscrivere da zero, eliminando come dicevo all'inizio della mia spiegazione, ogni stralcio di leggi superiori, introducendo semplicemente un richiamo al principio sotteso alla norma. Questa enunciazione di principi, piuttosto che un copia - incolla, che come dicevo, è soggetto a modifiche e quindi costringerebbe il Consiglio Comunale a riportare il testo dello Statuto successivamente a ogni modifica normativa.

A metà del 2016, è stata quindi ultimata la prima bozza del testo, è stata

controllata e rivista con il Segretario nell'arco di un periodo di sei mesi. Nel luglio del 2017, sono avviati i lavori in Commissione, Commissione Affari Generali, che ha terminato i propri lavori alla fine di novembre 2017, per un totale di sei riunioni, per circa 20 ore di confronti e dibattito. Sono stati presentati 126 emendamenti al testo originale presentato in Commissione, i Commissari li hanno analizzati tutti 126, 88 sono stati accolti completamente o parzialmente con l'accordo unanime della Commissione. 15 emendamenti invece, non hanno trovato un accordo, quindi non sono stati integrati nel testo, mentre 23 emendamenti non sono stati accolti, in quanto richiedevano l'introduzione, appunto di stralci di normativa, e quindi in disaccordo col principio che vi ho enunciato all'inizio.

Passiamo alle modalità di svolgimento del Consiglio Comunale di questa sera. Sono pervenuti 100 emendamenti al testo che andiamo a approvare. L'approvazione del testo definitivo prevede: una prima votazione con i due terzi dei Consiglieri assegnati all'Ente. Quindi, nel caso, siamo 24 Consiglieri assegnati, è necessaria la maggioranza di due terzi, ovvero 16 Consiglieri. Nel caso non si approvasse in prima lettura, la norma prevede l'approvazione con due votazioni successive nell'arco di 30 giorni dalla prima votazione, in questo caso il voto favorevole deve essere espresso dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, quindi nel nostro caso, almeno 13 su 24.

Al vostro tavolo è stato consegnato... a ciascun Consigliere è stata consegnata una tabella riassuntiva, contenente i 100 emendamenti numerati progressivamente. In una colonna sono riportati i pareri di legge, ove l'emendamento sia stato ritenuto non conforme alle leggi e regolamenti. Per questi 4 emendamenti propongo ai presentatori il ritiro. Diversamente faranno parte del dibattito e della votazione.

La conferenza dei Capigruppo, che si è riunita venerdì scorso, ha concordato in precedenza le date del Consiglio, quindi l'8 e il 10 di maggio, e ha discusso le modalità e i tempi di discussione degli emendamenti e del testo nella sua veste finale. Non si è trovato un accordo unanime, pertanto quanto andrò a illustrarvi tra poco, dovrà essere posto in votazione da parte dei Consiglieri Comunali.



Gli emendamenti saranno illustrati da un rappresentante per ciascun Gruppo, con i seguenti tempi: gli emendamenti sono stati presentati dal Partito Democratico, da Tu@ Saronno e dalla Lega Nord, pertanto in proporzione al numero di emendamenti presentati, il tempo a disposizione per l'illustrazione dei rispettivi emendamenti è di venti minuti per il Partito Democratico, sei minuti per Tua Saronno e un minuto per la Lega Nord.

Al termine di questa prima fase di presentazione, sarà aperta la discussione tra tutti i Consiglieri Comunali, e al termine della discussione, esauriti gli interventi, si passerà al voto di ciascun emendamento, nell'ordine che trovate in tabella, quindi dal primo al centesimo. I tempi di intervento sono ripartiti attribuendo alla Maggioranza il 30% del tempo complessivo. Il restante 70%, alla Minoranza. Tolti i tempi fissi e incomprimibili delle votazioni, sia degli emendamenti che del testo finale, sono risultati trenta minuti a disposizione della Lega Nord, dieci minuti a disposizione di Forza Italia, quaranta minuti a disposizione del Partito Democratico, dieci minuti per Tu@ Saronno, dieci minuti per il Movimento 5 Stelle, dieci minuti per Unione Italiana, dieci minuti per il Consigliere Indipendente Banfi, e dieci minuti per il Consigliere Indipendente Indelicato.

Come dicevo, al termine del dibattito si passerà alla votazione dei singoli emendamenti per alzata di mano. Indicativamente la previsione di chiudere entro la mezzanotte, pertanto la seduta sarà sospesa e riprenderà giovedì 10 maggio, sempre alle 20.00.

Il 10 maggio i lavori cominceranno con le ultime votazioni degli emendamenti, nel caso stasera non si finisse per tempo, diversamente si procederà al dibattito generale del testo definitivo, così come emendato, con i tempi di intervento suddivisi sostanzialmente come facciamo per il dibattito dell'approvazione del bilancio. Ovvero: venti minuti per la Lega Nord, venti minuti per il Partito Democratico, dieci minuti per gli altri Gruppi mono Consiliari e dieci minuti per ciascun Consigliere Indipendente. E al termine di questo secondo dibattito di giovedì, si passerà alla votazione per singoli articoli dello Statuto, per concludere poi procedendo con la votazione dello Statuto nel suo complesso.

Vi ringrazio per l'attenzione. Da questo momento è aperto il dibattito, i

tempi saranno cronometrati dal sottoscritto e vi comunicherò al termine dell'intervento, quanto tempo rimane al Gruppo o al singolo Consigliere. Grazie.

Pongo in votazione prima la proposta di discussione contingentata. E' possibile per un Consigliere a favore, per un Consigliere contrario, per tre minuti esporre la propria opinione in merito. Diversamente se non ci sono interventi, passiamo alla fase di votazione. Grazie.

La votazione sarà per alzata di mano, sì.

Non ci sono interventi, per cui passiamo a votare la proposta di discussione contingentata.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania e il Consigliere di Forza Italia, il Consigliere Banfi e il signor Sindaco. Pertanto la proposta...

Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico e il Consigliere Casali.

Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Bendini, Indelicato e Vanzulli.

Pertanto la proposta è approvata a maggioranza. Procediamo in questo modo, prego.

Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Nicola Gilardoni, Partito Democratico. Non c'era sicuramente alcun dubbio che l'interpretazione di come è stato impostato questo lavoro, fosse vista positivamente, favorevolmente dalla Maggioranza, come ha spiegato il Presidente del Consiglio e possa avere interpretazioni invece diverse da parte della Minoranza. Il Presidente ha detto che tra gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta nell'andare a rivedere lo Statuto comunale, c'era quello della semplificazione e snellimento del testo. Per evitare modifiche rispetto a quello che potrebbe avvenire nelle norme superiori, e che avesse una più semplice lettura. Noi crediamo che questo obiettivo, di per sé assolutamente legittimo, sia stato raggiunto però penalizzando

complessivamente la penalizzazione del testo. Cioè, un buon testo non si misura dalla quantità di parole che scendono da 14.000 a 8.000, ma un buon testo, si verifica nel momento in cui diventa comprensibile a chi deve utilizzare questo strumento. Io credo che il testo sia maggiormente confuso rispetto al testo che andiamo a sostituire. E soprattutto, che ci sia una minore comprensione, soprattutto da parte dei cittadini. Lasciamo perdere gli addetti ai lavori, che comunque a mio giudizio, con la sottrazione delle parti che ritroviamo nel Testo Unico degli Enti locali, di fatto trovano una minore completezza di informazioni, e se l'andranno a cercare. Ma il cittadino che volesse guardare il testo dello Statuto, sicuramente avrebbe molte più problematiche e molte più difficoltà nell'andare a reperire i testi che sono stati cassati per ridurre le parole da 14.000 a 8.000.

L'altra questione: la semplificazione. Sicuramente, ci sarà un tentativo di semplificare, però all'interno di questo Statuto, noi abbiamo il rimando a dieci regolamenti che già ci sono, barra, che dovranno essere fatti, per dare la completa semplificazione che la Maggioranza auspicava. Io non so se questo... cioè, l'andare a creare dieci regolamenti sia semplificazione o sia burocratizzazione, lo lascio interpretare agli altri Consiglieri Comunali e ai cittadini che ci ascoltano.

Soprattutto quello che rileviamo, è che diversamente dal passato, e il Presidente del Consiglio ci ha narrato la storia dello Statuto, non c'è stato nessun tentativo di percorso partecipato e nessun tentativo di condivisione di quello che noi andiamo ad approvare con i cittadini o con rappresentanti di cittadini, o come si suol dire, portatori di interesse. Ma questo, già lo sappiamo perché periodicamente noi stiamo andando a dire, anche nell'ultimo Consiglio Comunale, che questa Maggioranza ha un po' di difficoltà nel partecipare le proprie scelte e nell'andare a informare su quelli che sono gli obiettivi e le modalità con cui raggiungerli. Per cui, anche le modalità di partecipazione popolare, cioè sembrano inserite in questo testo, più come un percorso calato dall'alto, che non come uno stimolo a far sì che la partecipazione, come del resto deve essere, parta dal basso e quindi si dia la possibilità ai cittadini di andare oltre a quello che è una pura sensibilità o un puro interesse.

Io penso che questa sera, questo Consiglio Comunale, ma soprattutto la Maggioranza, ha la possibilità di dimostrare che sta amministrando una città nella sua interezza, non solo una parte che gli ha dato il voto, perché questa sera, questa Maggioranza, ha la possibilità di annettere all'interno dello Statuto, tutta una serie di sensibilità, che magari non fanno parte del proprio storico o del proprio elettorato. Ma questo è quello che si richiede alla Maggioranza di una città, perché la Maggioranza di una città, governa l'intera città, non una parte della città e quindi deve essere attenta a tutte le sensibilità.

Quindi, io penso che affinché il nuovo Statuto, sia davvero efficace, oltre ad aggiornare le regole che definiscono i principi di autogoverno, che stanno attente all'evoluzione delle norme, dei tempi, dei bisogni, possa anche rappresentare, ma non lo vedo tanto all'interno di questo testo francamente, però mi corre il dovere di dirlo, possa rappresentare, forse abbiamo perso un'opportunità, la premessa per un rafforzamento del ruolo del Consiglio Comunale, proprio perché il Consiglio Comunale, diventi il luogo della possibilità di dibattito per arrivare a un miglior governo nell'interesse di tutti. Però lo stesso contingentamento dei tempi, dimostra che forse questo non è l'obiettivo della Maggioranza, ma l'obiettivo della Maggioranza è quello di fare in fretta, di avere tempi certi, di ridurre le parole da 14.000 a 8.000, ma questa non è democrazia: questo è un modo per ridurre la democrazia. Poi, faremo più in fretta delle altre volte? Va be', metteremo un bollino "Chiquita", sul fatto che questa sera siamo stati molto veloci ad approvare lo Statuto diversamente, da quello che capita in tutto il resto delle città d'Italia.

Io volevo veramente soffermarmi sull'importanza dello Statuto per l'intera comunità, che è quello che lamentavo prima: cioè la mancanza di uno sforzo, di un tentativo di informare la città di questo percorso, di informare la città dell'evoluzione del testo. Perché lo Statuto, alla fine, soprattutto nella parte iniziale del preambolo, è quello che riconosce i valori della comunità, che crea coesione anche nella comunità, invece di divisione, che definisce l'identità, che le fondamenta del futuro della città vengono gettate dalla condivisione valoriale, non vengono gettate da enne, o enne più

una parola. Per cui, io credo che lo sforzo veramente che non è stato fatto fino a oggi, debba essere fatto perlomeno della divulgazione di questo nuovo testo ai cittadini che potranno poi interpretare liberamente, se si riconoscono o non si riconoscono. Ecco perché soprattutto sul preambolo, io l'ho già detto in Commissione, lo ripeto: lo sforzo che è stato fatto dal Partito Democratico ed entro nel merito degli emendamenti proposti, proprio riguardanti il preambolo, è quello di tentare di mettere insieme quelli che sono gli articoli presenti nell'attuale testo, cioè quello del 2001, con quelle che sono le volontà espresse, le sensibilità espresse dalla nuova Amministrazione, che propone di approvare questa sera.

Noi abbiamo tentato di fare uno sforzo, cercando di salvare quelle che abbiamo ritenuto essere le cose importanti di entrambe, di mettere in evidenza maggiormente quelli che sono gli aspetti valoriali che uniscono questa città, e soprattutto nel recuperare alcuni articoli che erano stati completamente eliminati nel testo proposto questa sera: uno che riguarda il riconoscimento della persona umana, che noi mettiamo come articolo 1; due, il riconoscimento dell'essere parte di una nazione, dell'essere parte di una comunità, che è anche una comunità intesa all'interno di un processo unificatore europeo; tre, che riconosciamo nei valori della Costituzione, la libertà dei singoli e della comunità. Quella laicità che fa parte della nostra società e della nostra Repubblica, oltre a inserire, tutta una serie di valori che riguardano alcuni principi, alcuni aspetti che riguardano l'uguaglianza, le tradizioni, la convivenza civile, il discorso di quelle che sono le attenzioni particolari che questa comunità deve avere nei confronti dei soggetti e delle famiglie svantaggiate. Fino al discorso dei cittadini illustri, al discorso del riconoscere la centralità della famiglia, come del riconoscere la centralità dell'ambiente. Nei programmi elettorali di tutte le forze politiche che hanno partecipato alle ultime elezioni, il tema della centralità dell'ambiente, era un tema ricorrente. Secondo noi, e lo mettiamo nel punto 13 degli emendamenti al nuovo preambolo, è il caso che questa comunità lo dica che vuole lavorare per un discorso di tutela ambientale, quindi di preservazione di quelle che sono le risorse naturali.

Ecco, sicuramente il preambolo è qualcosa che credo questo consesso debba

valutare molto bene, proprio per quello che ho detto fino ad ora. Come gli altri emendamenti che riteniamo importanti, particolarmente, al di là dei segni distintivi e della richiesta di inserire tra gli emendamenti che il signor Sindaco, come segno distintivo di rappresentante della comunità, metta la fascia tricolore nei momenti in cui è giusto, è corretto metterla, cosa che non c'è più rispetto al testo precedente, quello su cui chiediamo un ulteriore confronto, è l'articolo 5 che è quello che tratta dei principi fondamentali e dell'attività del Comune, dove moltissime di quelle che sono le funzioni del Comune, rispetto al testo preesistente, vengono omesse. Secondo noi, è invece importante che questa comunità, che questo Consiglio Comunale, preservi tutte le sue funzioni in termini di rispetto dei valori che stanno nel preambolo, e in termini di migliore qualità dei servizi offerti ai propri cittadini.

Torno a ripetere, a partire da quelle che sono le categorie più svantaggiate o le famiglie maggiormente svantaggiate. Cosa che proponiamo del resto nell'emendamento delle pari opportunità, che è molto incentrato sul discorso, dice: "Riequilibrio della presenza tra uomo e donna". In realtà, già dire un riequilibrio, vuol dire che c'è qualcosa che non funziona, cioè io devo puntare all'equilibrio, e quindi non l'equilibrio solo tra uomo e donna, ma anche l'equilibrio e le pari opportunità tra tutti i soggetti che sono svantaggiati. Chi ha problematiche di natura fisica, chi di natura mentale, di natura occupazionale o quant'altro. Il Comune è, l'attenzione verso tutte queste categorie a cui noi dobbiamo impegnarci a dare pari opportunità. Non è solo il tema mediatico del rapporto uomo - donna e della presenza uomo - donna, all'interno di quelle che sono le nostre società partecipate, barra il nostro Consiglio Comunale o la nostra Giunta.

Per il momento avrei finito. Grazie. Dodici.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni. Ha utilizzato dodici minuti e mezzo. Esatto.

Invito i Gruppi Tu@ Saronno e Lega Nord, se intendono illustrare i propri emendamenti, di prendere la parola. Grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno. Non starò ovviamente a ricapitolare quanto è stato discusso nelle Commissioni. Dirò che abbiamo investito Maggioranza e Opposizione tantissimo tempo. In alcuni casi le proposte della Minoranza, dell'Opposizione, sono state recepite, anche se si trattava di aspetti, tra virgolette, quasi politici. Raramente, in alcuni casi non sono state recepite proposte di modifiche, per rendere più comprensibile il testo da un punto di vista linguistico, il che mi ha sorpreso.

Comunque, a parte questo, e ricordo le tantissime ore impegnate, sia nelle Commissioni, che nella preparazione delle Commissioni, sono... diciamo d'accordo ovviamente, in linea di principio, sul fatto che fosse necessario aggiornare lo Statuto, nonché, lo discuteremo le prossime volte, il regolamento, perché ci sono state delle modifiche di tipo normativo, legislativo, il mondo si evolve e questo è normale.

Non ho capito più di tanto, al di là della volontà di dare un'impronta di tipo politico, che però onestamente non capisco, perché si è voluto modificare nei termini in cui è stato proposto il preambolo. Diciamo che l'aspetto che più colpisce chi lo legge, perlomeno ha colpito il sottoscritto, nel preambolo è la cronistoria, peraltro incompleta, delle varie dominazioni che si sono succedute, o popolazioni che hanno abitato o dimorato nel nostro territorio.

Si dice che, la comunità dei saronnesi, è stata soggetto passivo delle dominazioni. Io non so, soggetto passivo, è chiaro che quando uno è oggetto di dominazione, non c'è... a parte che parliamo del Medioevo, prima del Medioevo non c'era ovviamente un concetto di democrazia. Però, qualunque

popolazione, perché non è che abbiamo avuto solo dominazioni, si sono fuse, queste popolazioni che si sono succedute, e abbiamo assorbito la loro cultura, parte della loro lingua, usi, costumi, eccetera. Quindi, io non avrei accettato a queste cose, perché comunque c'è stato un concetto, a mio modo di vedere, di arricchimento e la nostra cultura deriva anche da queste dominazioni.

Poi, l'ha toccato già il Consigliere Gilardoni, però mi ha colpito particolarmente, anche perché in Commissione ne abbiamo discusso: tre membri, tre Commissari, e non è stata recepita la cosa. Non è una questione politica, è una questione di tipo legislativo. Le pari opportunità, non sono le pari opportunità uomo e donna, ma pari opportunità tra tutti i cittadini, in relazione alle loro caratteristiche, io ho esposto più o meno brevemente in una proposta di emendamento, che cosa si intende per questo.

Quindi, non mi dilungherò più di tanto, ho fatto una serie di proposte: a mio modo di vedere, la parte più importante, il preambolo, che non ho scritto io, non ha scritto il Centrosinistra, se ben ricordo si rifà all'Amministrazione Gigli, ma quando una cosa sta in piedi, al di là di qualche termine più o meno aulico che io non avrei utilizzato personalmente, ma m'importa poco, c'erano dei richiami importanti alla Repubblica Italiana, alla realtà democratica della nostra nazione, all'Europa, alla multiculturalità, all'accoglienza, all'abbattimento di ogni forma di discriminazione e svantaggio, "la necessità di favorire l'istruzione e la cultura per fornire...", questo è molto importante "...ai cittadini, adeguate capacità critiche, così che possano partecipare in modo attivo e consapevole ai destini della città". Ora, avere tolto questi richiami, io ci avrei aggiunto, mi sembra che non ci fosse più di tanto, un richiamo forte, ma l'ho proposto in qualche emendamento alla Costituzione della Repubblica Italiana, che è la carta dei diritti fondante di ogni nostra azione democratica. Quindi, che facciamo una legge, non è il nostro caso, un regolamento, facciamo uno Statuto Comunale, richiamare i principi della Costituzione, è a mio avviso importante.

Quindi, concludo, poi parleremo più in dettaglio dei singoli emendamenti: capisco la necessità di aggiornare, recepire le normative, non ho capito



perché sono state tolte alcune cose che a mio avviso erano importanti e fondanti, e sono state inserite delle altre, che a mio avviso sono di scarso interesse. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Casali. Consigliere Veronesi, Lega Nord.  
Prego, Consigliere Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Sì, grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Noi abbiamo presentato semplicemente un emendamento, qui riportato come numero 74, dove sostanzialmente, abbiamo notato che c'è scritto che la Giunta è composta dal Sindaco che presiede, e da un numero di Assessori, c'era scritto, non superiore a quanto previsto dalla normativa vigente. Sostanzialmente, deve essere conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, quindi semplicemente un refuso di cui chiediamo l'approvazione. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Veronesi.

Il Partito Democratico ha ancora alcuni minuti a disposizione. Se vuole utilizzarli per illustrare i propri emendamenti, altrimenti passiamo alla fase dibattimentale.

Come ho illustrato all'inizio, terminata questa fase di presentazione, il tempo a disposizione è quello che vi ho annunciato e che ripeto: trenta minuti a disposizione per la Lega Nord, quaranta per il Partito Democratico e dieci per tutti gli altri.

Se non ci sono altri interventi del Partito Democratico per illustrare i propri emendamenti, passiamo alla fase dibattimentale. Prego.

Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato. Le ricordo che ha dieci minuti. Prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Intervengo anch'io sul preambolo, e in particolare sul comma 6 dello stesso. Cioè quell'exkursus storico, su cui è intervenuto anche Casali di Tu@ Saronno, e che anche a me lascia perplesso, anche se per motivi diversi e talvolta opposti, probabilmente a quelli esposti, a quelli presenti nelle parole di Casali.

Questa parte di testo, inizia con questo riferimento alle popolazioni celto o celtico insubriche. Ora, io lascio un attimo in sospeso il fatto che sia vero o meno, che noi siamo discendenti da questo lontano ceppo. Lasciamolo perdere per un momento. Anche se lo fossimo, sarebbe così onorevole esserlo? Faccio presente che la civiltà arriva nell'Europa, nell'Italia, scusate, del nord, portata dalle legioni romane, dietro le quali arrivano anche la cultura romana, l'arte romana, la letteratura romana. Quella è la cultura, quella è l'origine della nostra cultura. Quella cultura informa di sé le genti dell'Italia settentrionale, non perché venga imposta con la spada, certo all'inizio ci furono scontri, ma successivamente, e il fascino che la superiore cultura latina esercita sulle persone, sui celto-insubri, o quello che erano, che fa sì che questi ultimi, frequentino le scuole romane, imparino il latino e partecipino alle istituzioni romane.

Basta... cito in proposito un grande della filologia Europea del '900 che è Auerbach. Auerbach non aveva particolari motivi per lodare i Romani, però è lui stesso che dice appunto questo, dice che non vi fu un pogrom, non vi furono delle, come dire, delle opere di colonizzazione culturale, fu il desiderio dei chiamiamoli pure sempre celto insubri, di partecipare alla nuova congeria politica che si andava formando e che era tanto superiore alla loro. Quindi, la nostra civiltà ha come punto di riferimento la cultura latina, alla quale si aggiunge poi, vivificandola la fede cristiana.

Anch'io ho osservato la stranezza di un passaggio, e cioè che: "I saronnesi

sarebbero stati oppressi per 1.700 anni...”, cioè sarebbero stati liberi quando erano celto-insubri, dopo sono stati oppressi per 1.700 anni, diventano liberi improvvisamente il 2 giugno del '46. Quindi, una lunga notte, dalla quale si svegliano come per una secchiata d'acqua gelida improvvisamente, e ridiventano uomini liberi. Non è così. Assolutamente non è così. Altrimenti, spiegatemi perché molti italiani, sicuramente anche saronnesi, partecipano con entusiasmo al Risorgimento. Il Risorgimento non è stato solo massoneria: è stato anche passione e anche sogno di rifare l'Italia dalle Alpi alla Sicilia.

Perché i saronnesi sono partiti volontari nella Prima Guerra Mondiale? Se fossero stati tanto oppressi, si sarebbero imboscati nelle cantine, invece di presentarsi volontari nella Prima e nella Seconda Guerra Mondiale. Non solo nella Prima. Quindi, evidentemente questa idea di 1.700 di buia notte oppressiva non sta, secondo me, in piedi.

Ultima considerazione: perché andare a fare riferimento a questa popolazione celto insubrica? Forse perché, amici della Lega, volete sottolineare il valore dell'identità? Anch'io credo nell'identità, ma l'identità non è una questione di sangue, non è una questione di cellule o di cromosomi. L'identità è una scelta fatta col cuore e col cervello. Giovanni Gentile direbbe: “Fatta con lo spirito”. Non c'entrano lontani, vaghi, inesistenti legami di sangue per fare un'identità. L'identità la scegliamo noi. Il Generale Ezio, il Generale Stilicone che difendono l'Impero Romano, sono di sangue germanico, ma hanno scelto la loro patria romana e lo stesso noi scegliamo la nostra patria saronnese e italiana, indipendentemente dal fatto di avere dentro le vene una goccia di questo sangue insubrico, lontano, impercettibile.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha avanzato due minuti e quaranta secondi del suo tempo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Papaluca. Prego.

**SIG.RA SIMONA PAPALUCA (Forza Italia)**

Papaluca, Forza Italia. Io volevo fare un cenno all'approvazione sulle modifiche al testo dello Statuto. "Ringrazio il Presidente, per la presentazione dello Statuto del Comune di Saronno, arricchito di alcuni cenni storici, per avere illustrato le ragioni che hanno spinto l'Amministratore... l'Amministrazione per un così radicale rinnovamento del testo vigente. Io non ho personalmente partecipato ai lavori della Commissione, ma i rappresentanti di Forza Italia mi hanno descritto un quadro positivo di quanto stasera andiamo ad approvare.

Il consistente lavoro di preparazione del nuovo testo, l'impegnativo dibattito in Commissione, l'elevato numero di proposte sulle quali ci si è confrontati e che sono state ampiamente condivise. In quella sede mi fanno valutare comunque positivamente il testo dello Statuto. Un testo più snello, pur completo e arricchito di novità, che invita alla lettura e per i più appassionati, all'approfondimento. Aggiornato nella forma, nella sostanza, resa attuale nei contenuti. La mancanza di modifiche negli ultimi dieci anni, si possono comprendere nel dato dei venti articoli da cambiare, da abrogare, per le variazioni normative nazionali.

Altri punti notevoli sono: l'attenzione per i segni distintivi della città, in quanto siamo una comunità e i simboli distintivi sono importanti; l'introduzione della figura del Vicepresidente del Consiglio; il riconoscimento del volontariato tra gli istituti di partecipazione; una maggiore attenzione ai tempi della sicurezza e del decoro urbano, importanti per contribuire a dare ai saronnesi una vita tranquilla e serena.

Per tutte queste motivazioni, il mio voto sarà favorevole e mi auguro che ci sia ampia condivisione da parte di tutti i Consiglieri Comunali". Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Papaluca. Le rimangono otto minuti per ulteriori interventi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bendini. Ha dieci minuti. Prego.

**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Grazie, Presidente. Pierluigi Bendini, Unione Italiana.

Cercherò di essere velocissimo, in quanto ancora scottato dalla riunione... dalla conferenza dei Capigruppo dell'altra sera, nella quale dopo due ore, non abbiamo purtroppo trovato l'accordo sulle tempistiche da utilizzare questa sera per tutto il dibattito. Proprio per questo, ho tentato di fare un riassunto di quanto è emerso da una nostra riunione interna, con il coordinatore Gilli, che come sapete, aveva a suo tempo, come l'ha ricordato lei prima, steso l'attuale Statuto e principalmente aveva curato nei minimi dettagli quello che ne era il preambolo.

E' emerso questo: che secondo noi, lo Statuto rappresenta l'atto fondamentale della città. Deve essere un testo che permetta a tutti i saronnesi di riconoscersi e di identificarsi. Un testo che deve tenere in considerazione le diverse sensibilità politiche, culturali, storiche, religiose che convivono nella città.

Secondo noi, l'attuale Amministrazione ha tutti i diritti di porre la modifica, così come la Minoranza ha tutti i diritti di porre e di proporre gli emendamenti a tale modifica. Ma in ogni caso noi consideriamo ancora valido, attuale e soprattutto democratico il testo vigente, salvo ovviamente gli adeguamenti obbligatori normativi.

Per questo, il mio comportamento sarà questo: voterò a favore l'emendamento di Tu@ Saronno, che secondo noi, ha compreso sino in fondo la validità del nostro testo e del testo vigente e per coerenza, sarebbe inutile e incoerente votare gli altri emendamenti che stravolgerebbero o cambierebbero a pezzi il testo, creando appunto incoerenze e una mancanza di logica generale. Ringrazio.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Bendini. Le rimangono otto minuti a disposizione. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Ha dieci minuti. Prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno.

Non ripeterò quanto ho detto prima, chiarirò alla luce anche di quanto ha detto il Consigliere Bendini, perché ho proposto in primis di lasciare invariato il preambolo, e poi siccome, naturalmente la Maggioranza voterà a favore, anche se non è ancora avvenuto, è abbastanza logico che così sia, perché ho proposto delle modifiche, perlomeno alle parti di testo, che secondo me, sono meno riuscite.

Al punto quinto si parla di: "La comunità dei saronnesi, forma una comunità naturale, culturale, socio economica, fondata su un condiviso patrimonio di valori, di cultura, di storia, e su omogenee condizioni sociali, morali ed economiche". Ora, se più o meno si può essere d'accordo sulla prima parte, sulla conclusione, che la comunità dei saronnesi abbia condizioni sociali ed economiche e anche morali omogenee, mi sembra estremamente opinabile. Possiamo chiudere l'Assessorato ai Servizi Sociali, se abbiamo condizioni economiche e sociali omogenee.

Per quanto concerne il discorso del soggetto passivo della dominazione, ne ho già parlato e ripreso il Consigliere Indelicato citando i Romani, sì, i Romani sono stati sicuramente la civiltà, nel vostro preludio vi siete dimenticati degli Etruschi, fra le altre popolazioni, che non sono secondari, perché dopo i Romani, a parte i Greci che non erano nati in Italia, sono stati fondamentali.

Tralascio i punti in cui ho delle proposte di tipo linguistico, perché m'interessano fino a un certo punto. All'articolo 6, dove si promuove la convivenza tra i cittadini, ho aggiunto il termine "civile". Perché la convivenza può essere civile o meno civile, e non mi pare secondario mettere questo termine.

Al punto 14, vedo qua della premessa, si dice: "La comunità dei saronnesi, rifugge dalla violenza, dalla prepotenza, diffonde tra i suoi cittadini

l'amore per la libertà e per la pace e persegue il rispetto del diritto della sicurezza". Io metterei: "Per la libertà, la democrazia", che è fondamentale e "La pace e persegue il rispetto del diritto..." e ripeto, "La civile convivenza tra i cittadini".

Articolo 5, comma 1, lettera D, il testo proposto dice: "Garantisce la difesa attiva del suolo, dell'ambiente, e tutela le risorse naturali e salvaguardia il territorio promuovendo uno sviluppo sostenibile". Io propongo: "Del suolo..." aggiungere: "Dell'aria, dell'acqua e dell'ambiente e in generale, dell'ambiente e del territorio".

Articolo 5, 1H, per quanto riguarda le associazioni che operano nel territorio comunale: "Valorizza e promuove il contributo delle associazioni che operano nell'ambito comunale...", io metterei: "Che operano nel proprio territorio, nel rispetto dei principi della Costituzione". Questo non è secondario, perché non è perché una associazione è attiva, debba essere riconosciuta in automatico. Deve, a mio modo di vedere, prevedere nel proprio Statuto, il rispetto dei principi della Costituzione Italiana.

Articolo 10, comma 1: pari opportunità. Ne ho parlato brevemente nell'introduzione: "Il Comune promuove l'equilibrio tra entrambi i generi, negli organi del governo del Comune, nell'accesso, eccetera, eccetera". Propongo: "Tra entrambi i generi e assicura pari opportunità a tutti i cittadini negli organi e così via...".

Poi ho anche messo: "Il Comune promuove il riequilibrio tra i generi e rimuove gli ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo, per ragioni connesse al genere, religioni e convenzioni personali, di razze, origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico".

I commi dello stesso articolo successivi, non sto a ripeterlo, richiamano gli stessi principi.

Articolo 21, comma 3, per quanto riguarda le responsabilità e le funzioni del Sindaco: una delle più importanti, è che "Il Sindaco tutela la salute dei propri cittadini", che è stato omissis.

Articolo 30, comma 1: "Criteri fondamentali di gestione degli uffici e personale. Le funzioni di gestione del Comune sono affidati ai dirigenti, ai

quali spetta la direzione degli uffici, dei servizi, secondo criteri di responsabilità, economicità, efficienza, efficacia". Io metterei: "Criteri di responsabilità, economicità, efficienza, efficacia...", aggiungendo: "Trasparenza e correttezza, che sono fondamentali nel rispetto del principio, eccetera, eccetera".

Articolo 45, l'ho citato precedentemente, comunque visto che è richiamato un'altra volta per quanto concerne l'associazionismo, indicherei che: "L'iscrizione all'Albo delle Associazioni", ovviamente nel Comune, "Richiede che l'associazione abbia aderito tramite il proprio Statuto, ai principi espressi nella Costituzione della Repubblica".

Ho finito, le altre sono di tipo semantico e non m'interessa riesporle. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Casali. A ogni modo ha avanzato un minuto del suo tempo. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata. Prego. Ha quaranta minuti.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Alcune considerazioni introduttive alla fase dibattimentale. La prima domanda che mi pongo e che pongo ai pochi presenti e a chi ci ascolta da casa, è se questo Statuto è destinato a durare del tempo. Mi pongo questa domanda, perché mi interrogo, cioè, sono ben cosciente di cosa sia uno Statuto. Lo Statuto è, o quanto meno dovrebbe essere la carta fondativa del nostro Comune. Un po' come la nostra Costituzione. Ho il piacere di ricordare come per scrivere la nostra Costituzione, ci siano voluti due anni di lavoro quotidiano. E come lo sforzo immane che si fece dopo la Seconda Guerra Mondiale, che consegnò un paese in ginocchio, fu quello di sforzarsi di fare una sintesi fra le varie sensibilità, che erano sicuramente simili per quello che li aveva accomunate durante la Guerra di Liberazione, ma sicuramente erano molto diverse per tante altre cose.

L'obiettivo, lo sforzo comune, fu di tutti, fu quello di garantire la



controparte, di scrivere qualcosa che fosse condiviso e accettato da tutti. Io non vedo questo tentativo all'interno di questo documento che andiamo a discutere questa sera. Certo, non pretendo di poter impiegare due anni di tempo, di lavoro quotidiano, per scrivere uno Statuto, me ne rendo ben conto pure io, ci mancherebbe, ma non vedendo questo sforzo di sintesi, ripongo la domanda: è destinato a durare del tempo o è destinato a essere cancellato una volta che, non so quando, cambierà la Maggioranza Consiliare in questo Comune? Perché, mi duole anche ricordare, che le regole di dibattito, sono state cambiate in corsa. Sono state cambiate l'ultimo Consiglio Comunale, prima di Natale, dove si è scelto, si è deciso, cioè la Maggioranza ha deciso, di dare la possibilità di contingentare i tempi: e questo è il prodotto, questo è il risultato. Io mi trovo anche in difficoltà a discutere, seppur quaranta minuti potrebbero non sembrare pochi, ma io mi trovo in difficoltà a discutere di un documento di questo tipo, senza entrare nel merito di ogni singolo punto, perché di cose ne avrei tante da dire su alcuni punti, qualcuna di meno su altri.

Per cui, non vedo in questo documento uno sforzo di sintesi e uno sforzo di condivisione, motivo per il quale, rispetto alla domanda che ho posto all'inizio del mio intervento, conservo... spero che vengano dissipati, ma conservo i miei dubbi, e francamente in questo momento mi sento di dare una risposta che è assolutamente negativa. Grazie.

**SIG. RAFFALE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Licata. Al Partito Democratico sono rimasti trentasei minuti e quaranta secondi.

Non ci sono prenotazioni da parte di Consiglieri?

Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Ha trenta minuti. Prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Sì, grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Prima di tutto, vorrei ringraziare i Commissari per il grande impegno che ci hanno messo, sia i Commissari di Maggioranza che quelli di Minoranza, per quanto riguarda tutto il tempo che ci hanno messo a discutere sia dello Statuto, sia del regolamento. C'è stata buona disponibilità da parte di tutti, soprattutto della Maggioranza, di accettare anche buona parte delle proposte arrivate dalla Minoranza. Il fatto di averci messo poi così tanto tempo, dimostra ed è sintomo del fatto che, comunque si è discusso, si è cercato di arrivare a un accordo per fare in modo che le sensibilità di tutti fossero inserite all'interno di questo Statuto.

La verità è che il preambolo, sostanzialmente ha creato le più disparate osservazioni, soprattutto in merito al fatto che la parte, diciamo così, un po' più filosofica, se vogliamo metterla in questi termini, dove sostanzialmente, leggendo noi quello che è stato scritto all'interno del preambolo, ci sembra di aver sintetizzato anche i concetti che... e le argomentazioni che fanno parte di altre forze politiche.

Durante la discussione che abbiamo avuto anche ultimamente in ufficio dei Capigruppo, ho recepito il fatto che anche la Maggioranza... la Minoranza, una parte della Minoranza, sosteneva che, anche gli altri 15 punti proposti per quanto riguarda il preambolo, scritti da loro, fossero sostanzialmente la sintesi anche delle visioni del mondo che si hanno da questa altra parte. Evidentemente chi legge il preambolo, a seconda delle parole che utilizza, lo legge con la propria sensibilità, per cui sostanzialmente noi vediamo in questo preambolo, anche rappresentata la parte della città che non ci ha votato, quindi un documento che secondo noi può essere condiviso da tutti.

Durante la Commissione che c'è stata, non mi sembra che ci sia stata una grande discussione relativa al preambolo, tanto è vero che da quanto mi è stato detto, sostanzialmente ci si è un po' scontrati, proprio sul fatto che secondo alcuni, non si potevano accettare le cose che abbiamo scritto all'interno del preambolo. Cosa secondo noi non condivisibile, e passerei sostanzialmente a esaminare i punti del preambolo, proprio perché secondo noi

invece sono assolutamente condivisibili. E' stato detto che nel preambolo non è stato inserito un'attenzione all'ambiente, però sostanzialmente, se andiamo a qualche punto dopo, come stava leggendo il Consigliere Casali, prima, ci sono diversi punti che richiamano alla... al rispetto e alla difesa dell'ambiente, la tutela delle risorse naturali, la salvaguardia del territorio, promuovendo uno sviluppo sostenibile. Ad esempio il punto D dell'articolo 5, cioè: "I principi fondamentali dell'attività del Comune", poi ripreso anche dopo: "Ne garantisce la difesa attiva del suolo e dell'ambiente", dove sono ricompresi anche l'acqua e tutti... l'acqua, l'aria è tutto compreso comunque nell'ambiente. La tutela delle risorse naturali, la salvaguardia del territorio. Per cui, sostanzialmente, a noi ci sembra di aver ripreso tutto quello che i nostri concittadini pensano, magari scritto in maniera che voi non condividete, però se uno lo legge senza dei preconcetti, sostanzialmente si potrebbe anche ritrovare.

Poi, quello che secondo noi è importante nel preambolo, e che assolutamente chiederemmo di condividere, è il fatto che Saronno sia una comunità naturale, insediata da tempi memori nel suo territorio, e comunque, la comunità dei Saronnesi, persegue un'eguaglianza tra i cittadini, che quindi hanno diritto alla vita, alla libertà e al perseguimento della felicità. Poi ognuno ci legga quello che vuole al diritto della libertà, alla felicità. Ho visto gli emendamenti del PD, dove sostanzialmente hanno declinato questi termini che noi utilizziamo in maniera diversa: libertà e felicità, esprimendo sostanzialmente che cosa sono per loro la felicità e la libertà. Secondo noi, invece è giusto mantenerli in questi termini più generali per fare in modo che ognuno possa leggere all'interno di questi termini, quello che è più attinente alla propria sensibilità politica.

Il punto sostanzialmente invece, quello che vedo che è molto più criticato, sostanzialmente il richiamo alle origini della nostra comunità, sostanzialmente negli articoli che sono stati ripresi dalla Sinistra, invece c'è un richiamo a quello che verrà in seguito, ovvero all'accoglimento di altre popolazioni e sostanzialmente all'apertura della nostra cultura ad altre popolazioni. Questo, secondo noi, è ricompreso nel richiamo della storia, ovvero di quante popolazioni sono passate sul territorio di Saronno e

sicuramente su quante altre ne continueranno a passare, ma che poi formano questa comunità dei saronnesi, a prescindere da qualsiasi sostanzialmente recriminazione che possa venire, dal fatto che uno venga dai Celti, piuttosto che dai Romani o dai Greci o da chissà chi altro.

E' giusto, comunque secondo noi, ribadire il fatto che ci sia una storia di questa comunità, che è passata attraverso diverse popolazioni che sono state sul nostro territorio, hanno vissuto sul nostro territorio, e in qualche maniera hanno formato la cultura attuale. Una cultura che comunque è anche improntata come vediamo dalla Minoranza, in questo caso dai cittadini del Comune a un accoglimento che può essere sia un accoglimento per amicizia, sia un accoglimento indiscriminato. Questa cosa, noi sostanzialmente possiamo essere d'accordo o non d'accordo, però nel nostro preambolo è comunque previsto tutta questa possibilità.

Ovviamente la comunità dei saronnesi, usando parole differenti da quelle che sono state utilizzate nel preambolo proposto da certe forze di Minoranza, riconosciamo anche il lavoro sostanzialmente svolto dagli anziani, l'attaccamento alle tradizioni culturali e religiose, umane, che la nostra popolazione ha avuto nel tempo. Quindi, probabilmente ci potete accusare di guardare un po' nel passato per capire il futuro, voi probabilmente, come forze di Minoranza avete più la tendenza a guardare il futuro, immaginare come potrebbe essere. E' un punto di vista comunque differente dal nostro, ma che comunque nel preambolo non è così esplicitato, per cui se uno leggesse senza pregiudizi il nostro preambolo, potrebbe comunque ritrovarsi anche in queste... in questo secondo dibattito, come poi queste diverse opinioni che vengono comunque citate nei vari articoli.

Se poi andiamo a vedere all'interno dei vari articoli che sono stati scritti all'interno dello Statuto, qui invece ritroviamo sostanzialmente passaggi che riguardano tutte le sensibilità, quindi la questione che non abbiamo tenuto conto di varie sensibilità, potrebbe essere legata sostanzialmente alla forma di scrittura differente dalla vostra, però nella sostanza, lo Statuto Comunale, secondo noi, riguarda comunque tutti i cittadini e non solo una parte politica, sebbene ovviamente, visto che non c'è stato molto dibattito per quanto riguarda il preambolo, perché ad alcune forze di Minoranza c'è

stata un po' una chiusura durante la Commissione per trovare delle parole che potessero facilitare l'approvazione di questo Statuto, sostanzialmente non si è vista questa possibilità di cercare di trovare una quadra nella forma scritta che possa andare bene per tutti, però, se andiamo a vedere i principi, questi principi, che sono comuni a tutti, sono esplicitati, sebbene in forme grammaticali differenti dalle vostre, però sono esplicitati.

Per cui, noi chiediamo sostanzialmente l'approvazione del testo così com'è, tranne... siamo andati a vedere i vostri emendamenti, effettivamente l'emendamento 4 proposto da Tu@ Saronno, dove si propone di sostituire: "persegue" con "intende assicurare", riteniamo che sia condivisibile. Anche l'emendamento numero 22, dove si scrive: "Si propone di sostituire particolari argomenti di carattere comunale, con argomenti di particolare interesse per la comunità dei saronnesi", possa essere condivisibile.

Il 45, dove c'è scritto: "Si propongono pertanto delle modifiche, così da rendere la frase che sostituiscono discriminazioni diretta e/o indiretta nei confronti di qualsiasi individuo" è condivisibile, per cui voteremo a favore, oltre che al nostro emendamento che ho illustrato prima nel minuto che mi è stato concesso. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Veronesi. Alla Lega Nord rimangono 18 minuti e mezzo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Io mi rivolgo al Consigliere Veronesi che adesso ha parlato, e a tutti i Consiglieri della Lega qui presenti. Allora, ci sono delle parti dello Statuto, che loro hanno introdotto, che a me piacciono molto. Non sono diventato di Sinistra per il contatto fisico con questa parte dell'emiciclo, sono quello che ero prima, quindi è chiaro che alcune cose che sono qua mi piacciono, mi vanno benissimo, ma io non posso e non potrò mai votare un

testo che ha un preambolo come questo, perché io ritengo, ma ve lo dico veramente col cuore in mano, siamo stati due anni vicini, fianco a fianco, questo testo è, oltre che sbagliato, è ridicolo, cioè non fate cadere nel ridicolo Saronno, che diventi la città dei celti insubri, non va bene questa cosa qui, non l'avete spiegata bene, non avete battuto su quelli che erano i concetti giusti per sostenere l'identità saronnese, che è fatta dalla storia, dalla cultura, dalla religione, dalla laboriosità, non c'entrano niente le origini lontane 2000 anni, intanto perché queste origini non sono origini nobiliari dal punto di vista culturale, parliamoci chiaro, e poi anche perché sono molto incerte, molto labili, probabilmente inesistenti.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato, le è rimasto ancora un minuto del suo tempo, ha chiesto la parola il Consigliere Sala, prego.

**SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)**

Grazie, Presidente. Claudio Sala, Lega Nord, Lega lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Io vorrei solo ricordare al Consigliere Indelicato che il preambolo fu condiviso con la Maggioranza già nel settembre del 2017, quando il Consigliere Indelicato ancora faceva parte di questa Maggioranza, se il Consigliere Indelicato non era d'accordo su questi cenni storici, avrebbe potuto tranquillamente dirlo ai tempi, inoltre avrebbe avuto anche la possibilità, ora, di presentare degli emendamenti, ma nulla è arrivato o giunto, quindi io non trovo corretto questo metodo del Consigliere Indelicato perché noi, come Maggioranza, non abbiamo mai negato e chiuso le porte in faccia a nessuno, giusto nello spirito della collaborazione. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Sala. Alla Lega Nord rimangono 17 minuti e 45.  
Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Buona sera, grazie signor Presidente, Francesco Banfi. Devo dire, come non ho partecipato direttamente, per ovvi motivi, a quelli che sono stati i lavori della Commissione ma nel mio Gruppo, facente parte allora di Saronno al Centro, sono stati condivisi all'interno quelli che sono stati e lo Statuto e il Regolamento, devo comunque dare atto a quella che è la Maggioranza che, nonostante i numeri in Consiglio che ci rappresentavano in una forma completamente differente, ci è stata data la possibilità di mediare, di portare avanti quelle che sono state istanze che abbiamo trovato, e che hanno trovato i commissari di Saronno al Centro, questo è il primo punto che devo dare come doverosa premessa. C'è da dire anche però che, insomma, per quella che sarà la votazione relativa ai singoli emendamenti, credo che un po' si debba, se ho ben capito, procedere alla votazione dei singoli emendamenti senza dare lettura e, se così fosse, su questo diventa un po' difficile che il pubblico che è qui, piuttosto che non chi c'è a casa, ci riesca a capire perché sennò rischiamo veramente di rimanere soltanto noi, e questo si inserisce un po' male nel contesto, credo.

C'è da dire qualcosa anche sul preambolo, il preambolo è vero, allora, ci sono delle annotazioni storiche che potrebbero lasciarci in dubbio, ci può anche lasciare in dubbio il fatto che non vengano messe anche in atto quelle che sono le nostre radici cristiane, per esempio le nostre feste più rappresentative sono le feste del voto, non andiamo però a celebrare, non so, Sumhain ma andiamo a prendere Ognissanti, non sono i morti che arrivano dall'oltretomba per quel giorno, ma è la nostra possibilità che abbiamo, ciascuno di noi, di essere chiamato ad essere santo, ci sono un po' di cose da riguardare.

C'è anche però un'altra cosa da dire, che nei concetti di multiculturalità sono un po' allergico, allergico perché non esistono le culture ma esiste la cultura, cioè la cultura è tutto ciò che parla dell'uomo, e non c'è una

cultura che sia superiore a quella degli altri, non è neanche vero che, per carità, senza saperne molto, ma non penso che fosse superiore la cultura romana, piuttosto che non quella celta, o cinese, o di chissà chi altri, è anche vero che però vige, in quella che è la società umana in generale, quell'idea di, come dire, di integrazione che significa completarsi, cioè ci andiamo a completare, vuol dire che noi siamo qui, come società umana e non siamo proprio completi, siamo saronnesi, ed è benissimo e doveroso dire: "Ci siamo", il che non significa gridarlo a più non posso, ma semplicemente dire: "Ci sono e siamo questo" e invitiamo, coloro i quali arrivano, a fare esattamente quello che facciamo anche noi, che non vuol dire che siamo nemici di altri, è la stessa cosa che succedeva anche un po' coi romani, si parlava prima, sicuramente in maniera molto più dotta, ne ha dato testimonianza il Consigliere Indelicato, però i romani avevano la Pax Romana, Pax Romana che, appunto, ha permesso proprio di arrivare e dire: "Okay, ti integri al punto tale in cui..." si parlava prima dei generali che sono stati poi i germanici, provenienti da popoli germanici, che hanno difeso Roma e ne sono anche diventati imperatori, se non erro,  
(segue intervento fuori microfono)

Ma è anche in questo che ci possiamo muovere, e credo che ci sia quindi da promuovere, comunque, il fatto di dire: "Sì, insomma, Saronno è anche questo" è vero manca qualcosina, magari ci sono delle sfumature che possono essere cambiate, ma non mi sento per questo, necessariamente, di bocciare quello che è il lavoro. Conservo i minuti, eventualmente, per poi. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Banfi, le sono rimasti 6 minuti del suo tempo. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato. Le ricordo che ha un minuto, prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**



Brevissimamente al Consigliere Sala, volevo dirgli che lui ha citato una data, un periodo, da allora ad oggi poi sono successe delle cose, i nostri rapporti sono cambiati, si sono modificati. Questo è tutto quello che gli voglio dire.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato, le rimangono 30 secondi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta, prego, ricordo che il Partito Democratico ha ancora 36.40 minuti.

**SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)**

Rosanna Leotta, Partito Democratico. Io ho partecipato, in qualità di rappresentante del PD, alla Commissione che, se non erro, infatti il nostro Presidente l'ha affermato, è partita a luglio, penso il 23 o il 24 luglio dell'anno scorso, una Commissione che si è insediata in un periodo prevacanziero, e che all'inizio ci ha un pochino sorpreso, perché gli obiettivi della Commissione erano quelli, attraverso un testo portato e già elaborato dalla Maggioranza, di dare il compito alle Minoranze di riflettere, elaborare nel periodo vacanziero di agosto, per portare già nel mese di settembre alcuni emendamenti, e accelerare il percorso poi, in Consiglio Comunale, verso ottobre, novembre. Quindi io, come rappresentante del PD, ma non soltanto io, ci siamo trovati, senza aver fatto nessun percorso prima, un pochino spiazzati subito perché, parlando di Statuto, abbiamo pensato giustamente, che il percorso di uno Statuto avrebbe dovuto avere percorsi più lunghi, e, devo dire che in itinere, strada facendo, questo percorso è maturato ed è cresciuto, perché anche chi ha lavorato, dalla Maggioranza, ha capito bene che uno Statuto non poteva essere l'emanazione diretta di chi governa questa città, ma doveva essere uno strumento di rappresentanza di tutti i cittadini, e di tutte le parti, tant'è vero, diciamo che la Commissione è proseguita, dunque avrebbe dovuto avere tre incontri ma, dei tre incontri, diciamo che, sull'incalzare della Minoranza, chi è in

Maggioranza ha capito che avrebbe dovuto allungare i tempi. Devo dire che il preambolo, di cui tanto si parla che, verifico dal Consigliere Sala che era stato portato in discussione già nel mese di settembre, in Commissione è arrivato molto tardi, cioè, abbiamo cominciato, intanto in Commissione, a parlare prima del Regolamento e poi dello Statuto, quindi probabilmente con una fase un pochino disorganizzata, e quando abbiamo cominciato a parlare di Statuto, il preambolo mancava, tant'è vero che, chiaramente, qualcuno di noi, io personalmente mi ricordo di avere affrontato il tema dicendo: "Bene il preambolo sono le linee di indirizzo di questo Statuto, se manca non possiamo chiaramente neanche entrare poi nel merito di alcuni punti". Quando poi è arrivato, ed è arrivato, diciamo, a metà percorso, alla terza Commissione, chiaramente, ed è stato presentato globalmente, non è che il PD non ha voluto affrontare il tema del preambolo in Commissione, ma ha ributtato, diciamo, in toto il testo, per una serie di principi fondamentali che ci trovavano proprio in disaccordo, perché il preambolo prevedeva una città, da come è scritto, adesso lasciamo perdere i cenni storici, ma proprio su quei cenni storici noi non ci trovavamo per niente, ma non soltanto sui cenni storici, sul modello di città, perché si designa, in questo testo, si descrive una città chiusa in sé stessa, tra l'altro anche il Governo della Lega sta dimostrando di voler governare una città chiusa nel suo territorio, prevalentemente nel suo territorio, poco accogliente. Qui addirittura si parla di invasioni in cui la città è rimasta passiva, allora, io sfido chiunque a dire che dei popoli che si contaminano e si influenzano non escano diversi dal loro confronto, quindi non esiste mai una passività da un confronto ma esiste una crescita, per qualcuno può essere una crescita, per qualcuno no, ma la contaminazione per noi, la contaminazione vuol dire pluralità, non esiste in questo preambolo, anche se si parla di cittadini, degli anziani e della famiglia, ma una città chiusa in sé stessa, prevalentemente chiusa in sé stessa, che guarda solo a quello che era, quindi le sue tradizioni, il focolare familiare, senza aprirsi al mondo e alla ricchezza delle relazioni, usi e costumi di altri popoli, certo, nel rispetto delle regole e della propria identità, ma una città aperta, quindi anche noi, al di là di quello che han detto i miei due colleghi, abbiamo rigettato in

toto questo preambolo, tant'è vero che ne abbiamo riscritto un altro. E io concordo con il Consigliere di fianco a me, che ha appena fatto l'intervento, dicendo che se noi utilizziamo questo Consiglio Comunale per alzare soltanto la manina, senza leggere chi, dalla Minoranza o da un'altra parte, ha proposto i contenuti che ha proposto qualcun altro, il cittadino non si rende conto di niente. Non solo, ma confermo quanto detto, sebbene i lavori della Commissione si siano protratti, e ci sono state delle tematiche che si sono ammorbidite, dei testi che sono stati accolti, quello che è uscito fuori. Concordo con quanto ha detto il mio collega Gilardoni, è un testo che è un testo burocratico, abbiamo burocratizzato lo Statuto, non facendo capire niente a un cittadino semplice, e quindi la Lega che ha portato in Commissione, mi ricordo la prima volta che è arrivato col testo in Commissione, l'obiettivo era: semplificare il testo per rendere i cittadini più consapevoli, ha, secondo me ottenuto, con questo testo, un risultato completamente diverso, non c'è nessuna comunicazione diretta ma c'è un rinvio continuo a regolamenti e normative che, già per un Consigliere che si vuole fare una formazione, sono strumenti di studio, per un cittadino vuol dire assolutamente non capire niente della propria città. Quindi io non vado oltre, ribadisco che il preambolo è arrivato dopo la terza o quarta commissione, che l'abbiamo rifiutato in toto, non ci siamo più tornati perché i tempi sono stati quelli che sono stati, per cui noi siamo stati costretti a riscrivere completamente un testo diverso.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Leotta. Al Partito Democratico sono rimasti 29 minuti e 30 secondi.

Invito i Consiglieri a prenotarsi, prego.

In attesa di altre prenotazioni di Consiglieri Comunali, questa sera, visto l'argomento, e in considerazione dell'importante contributo che ho fornito alla stesura del testo, e la partecipazione in prima persona alla Commissione, vorrei dare il mio punto di vista riguardo a quanto affermato fino ad ora, cercando, per quanto possibile, di rimanere in un tema oggettivo

e, per quanto possibile visto il mio ruolo, sopra le parti.

Comincio dall'ultimo intervento del Consigliere Banfi, che ha citato l'assenza nel preambolo di riferimenti alla nostra religione, alla religione cristiana, devo dire che, pur non essendo presente nel preambolo, però all'articolo 8, comma 10, è stato inserito il riferimento alla festa di San Pietro e Paolo come festa patronale della città di Saronno, cosa che non era mai stata fatta da chi ha steso i precedenti statuti, quindi di questo penso che vada dato atto della cosa.

Riguardo invece alle altre osservazioni che sono emerse, il rimando ai regolamenti che, per la verità, sono già quasi in toto esistenti, quindi non si fa nient'altro che richiamare il Regolamento del Consiglio Comunale, piuttosto che il Regolamento di accesso agli atti, o il Regolamento di contabilità, sono di fatto una scelta ovvia e scontata, perché non possiamo pensare che uno Statuto sia un'enciclopedia dei regolamenti, o un compendio di tutta quella che è l'attività complessa dell'Amministrazione, con tutte le leggi e le norme che sottendono.

Se pensiamo allo Statuto come alla Costituzione è un bell'impegno, io modestamente penso allo Statuto come a una legge, le leggi hanno i decreti attuativi, per me quindi i regolamenti sono i attuativi dello Statuto e, come tali, sono esterni, sono a parte rispetto allo Statuto in sé anche perché sapete bene, da Consiglieri Comunali, che modificare uno Statuto richiede dei passaggi più complicati, per quanto è la legge vigente, mentre un regolamento che riporta l'oggettivo svolgimento di un'attività e ne dà le regole, è più soggetto a eventuali modifiche e ha anche un percorso più semplice per l'approvazione e per la modifica, quindi il senso che si è voluto dare è proprio questo: i principi fondamentali sono scritti in uno Statuto, che è lì fermo e, in risposta al Consigliere Gilardoni, si ci auguriamo che sia a lungo mantenuto e immutato, mentre i regolamenti, che seguono di più l'evolversi della realtà oggettiva e quotidiana, sono alla portata di modifiche più rapide e immediate.

Riguardo alla riduzione delle parole nel testo dello Statuto, ovviamente la mia osservazione era qualcosa di semplice, per far comprendere la riduzione in volume del testo, nulla è stato tolto nei principi e nei concetti, se non

quanto è stato abrogato dalle leggi superiori nel corso degli anni, alcune parti, che erano presenti nello Statuto che si riferiscono al Consiglio Comunale, sono state spostate nel Regolamento di Consiglio Comunale che andremo a discutere e ad approvare il 31 di maggio, pertanto questa riduzione è significativa per tre aspetti: per lo spostamento nel Regolamento di una parte dello Statuto, per l'abrogazione di alcune parti e alcuni articoli, e per la riduzione del testo eliminando i cosiddetti "copia e incolla" o comunque gli stralci delle normative superiori.

Il contingentamento. Il contingentamento, che tanto e più volte è stato citato, si è sempre fatto da memoria mia e non solo mia, per le discussioni del bilancio, peccato che non fosse mai stato normato e quindi, chi mi ha preceduto come Presidente del Consiglio, e chi mi ha preceduto all'interno dell'Ufficio di Presidenza, ha sempre trovato degli accordi extra regolamentari, con l'accordo sicuramente unanime all'interno dell'Ufficio di Presidenza, che però non erano normati, pertanto ci siamo resi conto di questa cosa e abbiamo deciso di normarla.

La pubblicità dello Statuto, sicuramente è un passaggio importante, tant'è vero che ancora in Commissione, prima di arrivare in Consiglio Comunale, come Commissione Trasparenza ho proposto che, una volta approvato lo Statuto, si passi a una fase pubblicitaria in città attraverso gli strumenti che sono a disposizione ovviamente dell'Amministrazione Comunale, quindi con degli incontri, dei convegni per illustrare il testo che sarà approvato.

Altra cosa nuova, che non era presente nello Statuto fino ad oggi, è l'articolo 63 che prevede espressamente, esplicitamente, la pubblicità dello Statuto, quindi come missione dell'Amministrazione ci sarà appunto divulgare e promuovere il testo vigente dello Statuto tra i cittadini, questo cosa vuol dire? Lo vedremo, attraverso le scuole, attraverso incontri pubblici, questo sarà compito di tutti trovare la strada giusta per una giusta e doverosa pubblicizzazione del nuovo Statuto. Per il momento mi fermo qui, grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bendini, gli ricordo che ha ancora 8 minuti, prego.

**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Grazie, Presidente. Solo una cosa tecnica, sarò velocissimo. Visto che ho partecipato a quella Conferenza dei Capigruppo, in quella serata si era dibattuto un attimino sul discorso della presentazione del preambolo fatto nei vari punti dal PD, e volevo capire, ma penso di averlo interpretato, che stasera lo discutiamo punto per punto, cioè fondamentalmente, se un punto passasse, viene integrato, non si sa dove però. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Bendini. In effetti la racconto, per chi non era presente alla riunione, il preambolo proposto dall'Amministrazione è composto da 12 punti, quello proposto dal Partito Democratico è composto da 15 punti, pertanto nel momento della votazione degli emendamenti risulta difficile, non immediato, associare l'emendamento a quale comma del testo proposto, anche perché la numerazione del preambolo proposto è con numerazione romana da I a XII, mentre l'emendamento riporta i numeri arabi da 1 a 15, quindi l'idea è di fare dal I al XII collegati e gli ultimi tre come nuovi commi da aggiungere, da inserire, non vedo alternative.

Per quanto riguarda invece il I emendamento di Tu@ Saronno, che riportava due fasi ben distinte, e se vogliamo contraddittorie, mi sono permesso di suddividere in due emendamenti il primo, in modo tale da poterlo votare separatamente, ovvero la proposta di mantenimento del testo attuale, che è la prima proposta di emendamento del Consigliere Casali e, una volta approvato o non approvato quello, andare a discutere della seconda parte del I emendamento che proponeva una modifica al comma V del testo presentato dall'Amministrazione.

Invito i Consiglieri a prenotarsi, diversamente passerei alla fase di votazione, prego.

Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, le ricordo che le sono rimasti 29 minuti e mezzo, prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Sarò anche più breve perché purtroppo mi sa che è una situazione già dibattuta, dalla quale difficilmente riusciremo a uscire. Mi preme sottolineare una cosa, prima della fase di votazione, e la voglio sottolineare con forza, abbiamo discusso del preambolo perché comunque è forse l'elemento fondativo e più importante, sono le disposizioni generali, cioè gli elementi maggiormente fondativi, non stiamo dicendo, gli appunti che abbiamo presentato non sono una riproposizione tale e quale, con termini diversi delle cose già scritte, faccio un esempio, potrei farne diversi, ma mi soffermo su uno: un argomento dirimente, è quello che noi abbiamo presentato come emendamento al comma 2, quando noi diciamo che: "La comunità dei saronnesi costituisce parte attiva e collaborativa della Regione Lombardia, all'interno della Repubblica Italiana, nell'ambito della grande realtà democratica della Nazione, del solco del processo unificatore europeo", questa parte, io cito tre cose, che sono: Regione Lombardia, Repubblica Italiana e Europa, che io non vedo scritta in alcuna parte del preambolo, così come di è stato presentato, questo è un punto dirimente, sotto questo c'è una visione radicalmente diversa delle cose, non si può, a nostro avviso, ma penso, mi permetto, perdonatemi la presunzione non vorrei sembrare arrogante, di interpretare un pensiero diffuso, cioè non si può prescindere, cioè Saronno non può essere considerata come realtà a sé stante rispetto a un contesto regionale, italiano ed europeo, per cui non posso riconoscermi dietro un'affermazione che vede semplicemente una diversa prospettiva, o una diversa interpretazione, o una diversa lettura della stessa cosa, no, non è vero, sono argomenti che sono radicalmente, in maniera dirimente, diversi, questo è il motivo per cui non possiamo accettare questo tipo di impianto.

Successivamente mi permetto di riprendere quello che ho detto prima, allora, Presidente lei ha ricordato l'iter con il quale si è pervenuti a questa modalità di discussione e, giustamente, ha ricordato che in passato, è avvenuto mi sembra per il PGT nella passata legislatura, fosse stata proposta al Consiglio Comunale, per loro rappresentanza, per l'Ufficio di Presidenza, fu proposta una diversa modalità di trattamento, la proposta fu accettata, in

questo caso la proposta non è stata accettata, per cui non è la stessa cosa, non possiamo dire che è una cosa che si è sempre fatta, per cui l'abbiamo fatta anche adesso, perché, mi perdoni, non è vero, è stata fatta una proposta e noi, con un documento scritto, motivando il nostro rifiuto, non abbiamo ritenuto opportuno procedere in questa maniera, per le ragioni che io ho già ricordato stasera, vista l'importanza del documento, è opportuno distinguerlo e discuterlo punto per punto, anche un po' per le questioni che ha detto, nel suo intervento di esordio, il Consigliere Bendini, andare ad accettare alcuni punti piuttosto che altri, va a compromettere anche un impianto generale di una parte iniziale, potrebbe essere non chiaro o contraddittorio, per questo che deve essere, a nostro modo di vedere, dovrebbe essere esaminato punto per punto, vista anche l'importanza del documento. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Licata, al Partito Democratico rimangono 25 minuti e mezzo. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord, Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

La nostra Costituzione, la Costituzione della Repubblica Italiana, non contiene alcun preambolo, al contrario che altre costituzioni. L'articolo 1 del nostro Statuto scrive al punto 2: "Il presente Statuto costituisce l'espressione dei suoi caratteri istituzionali, nell'ambito dell'autonomia locale, riconosciuta dalla Costituzione e dalle leggi della Repubblica" per cui il rimando alla Costituzione, alla Repubblica c'è assolutamente. Il preambolo, vediamo cosa intendono altre nazioni per il preambolo. Il preambolo è più che altro una parte, diciamo così, filosofica che la giurisprudenza sostanzialmente può interpretare, per lo meno come, sostanzialmente, una chiave interpretativa delle costituzioni che poi vengono



scritte attraverso gli articoli, la nostra Costituzione, ad esempio, non ha nemmeno questo preambolo, al contrario di altre, lo Statuto del Comune di Saronno sostanzialmente e storicamente ha sempre avuto questo preambolo, in cui si narrano comunque dei principi, diciamo così filosofici, come stavo dicendo anche prima nel mio ultimo intervento e, sostanzialmente, vengono richiamati dei principi che, effettivamente, potrebbero in qualche maniera richiamare una chiave di interpretazione, che è quella sostanzialmente che stavo dicendo prima, ovvero nella libertà di interpretare come meglio si crede questi concetti di libertà e di perseguimento della felicità, contenuti all'interno del preambolo. Gli articoli di cui si deve tener conto e che realmente formano lo Statuto del Comune, sono gli altri articoli, cioè dal Titolo 1 in poi, e su quelli sostanzialmente, viene richiamato tutto quello che l'Opposizione sostiene che non sia stato richiamato nel preambolo, per cui, se il preambolo è la chiave di lettura di quello che c'è scritto poi nel nostro Statuto, come avviene per altre costituzioni, decade un po' questo argomento della Minoranza, nel sostenere che questi argomenti poi non vengano trattati, o non siano presenti nel nostro Statuto, proprio perché, se andate a vedere, ci sono tutti, come stavamo dicendo anche prima. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Veronesi. Alla Lega sono rimasti 14 minuti e mezzo. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Un paio di appunti. Dire che questa Amministrazione tiene Saronno chiusa in sé stessa, è esattamente il contrario di quello che si sta facendo da quasi tre anni, ricordo la costituzione della Centrale Unica di Committenza, che si è allargata ai comuni del circondario, quindi non è un'Amministrazione che guarda a sé stessa, ma è un'Amministrazione che guarda e collabora al di fuori dei propri confini, non si può in tutto ma, per quello che si riesce, lo facciamo ben volentieri. Se questo Statuto è stato

impostato per evitare di dover essere modificato ad ogni cambiamento di leggi o normative di grado e ordine superiore, il dover o il voler leggere all'interno dello Statuto, i nomi di: Regione Lombardia, Repubblica Italiana e Unione Europea, ci siamo dimenticati magari di Provincia di Varese, ma Provincia di Varese, come tutte le province della repubblica, ha avuto un dibattito, negli ultimi anni, che alcune forze politiche volevano abolire, c'è stato anche un referendum costituzionale che ha visto, attraverso diciamo la bocciatura della legge, attraverso il referendum, il fatto che le Province ancora esistono. Allora, se dovessimo andare a inserire il dettaglio di tutte le diciture, vuol dire che, ad ogni cambiamento, dovremmo venire in Consiglio Comunale e modificare lo Statuto, quando articolo 1, comma 5 e comma 6, comma 5: "Il Comune di Saronno, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, collabora con gli altri comuni nel rispetto delle reciproche autonomie", comma 6: "Il Comune di Saronno, in attuazione del principio di sussidiarietà verticale, collabora con gli altri enti che costituiscono la Repubblica". Allora, i contenuti ci sono, se è la dicitura, allora, in questo modo, dovesse scomparire la Provincia, o dovesse cambiare la forma di Regione Lombardia, o cambiare la forma dello Stato, non andiamo..., o magari, con un Governo Lega-Cinque Stelle, magari si decide di uscire dalla Unione Europea, perché queste sono cose che possono accadere, nell'ambito di una discussione politica o nell'ambito di scelte di Governo, allora dovremmo prendere e tornare a cambiare lo Statuto, perché non sarebbe adeguato alle nuove regole e alle nuove normative dello Stato, ho fatto degli esempi, non vado ad auspicare né una cosa né l'altra, sono degli esempi, ma quello che abbiamo assistito nel recente passato, cioè fino a un anno fa, sul dibattito delle province, è proprio l'esempio calzante del fatto di evitare di inserire le diciture esatte o puntuali, come il fatto di rapportarsi a dei regolamenti, perché i regolamenti sono più facilmente modificabili rispetto a uno Statuto. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, signor Sindaco. Consigliere Bendini ha ancora 7 minuti e mezzo, prego.

**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Grazie, Presidente. Scusi se insisto però, e magari chiedo anche un parere al Segretario, ma un cittadino non lo capisce il cambio del I articolo vostro, che cita una riga e mezza riguardo a un argomento, con la presentazione del PD che indica il punto I cambiato con una frase che non ha nulla a che vedere con quel punto, io temo che stiamo facendo un grosso caos, nel senso che, secondo me, lo avevo già enunciato in quella Conferenza dei Capigruppo, la loro presentazione io la interpreterei come una totalità del preambolo cambiato, io l'ho interpretata così perché, faccio l'esempio, se il vostro punto I cita: "Saronno è una comunità naturale insediata da tempo immemorabile nel suo territorio", la sua risposta di prima, mi sembra di aver capito, che voi interpretate che il loro punto I, che cita: "La comunità dei saronnesi riconosce la persona umana come fondamento della comunità cittadina, e ispira ogni azione al riconoscimento ed al rispetto della sua dignità, mediante la tutela e la promozione dei diritti fondamentali e inalienabili dell'uomo" e così via, non sto qua a leggerli tutti e 12. Oltre alla problematica del 13, 14 e 15, per me facciamo un grandissimo caos questa sera, quindi non è il caso magari di, fra virgolette, "accordarci" se anche il PD intende, magari leggendo punto per punto e dandogli magari, non lo so, cinque minuti in più per spiegare quello che loro volevano dire, anche se l'hanno già spiegato punto per punto, però la votazione deve essere unica, cioè non possiamo interpretare i loro 15 punti come una sostituzione dei primi 12 punti vostri, e gli altri 3 che sostituiscono che cosa? Penso di aver concluso il mio timore, perché non si capisce, sostituiamo una loro frase che magari riguarda una cosa, con un qualcosa scritto da voi, magari giusto, magari sbagliato, che non ha nulla a che vedere con quel punto, cioè prendiamo una roba per cambiarne un'altra che non c'entra niente, secondo me viene fuori un patatrac. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Bendini, le rimangono 5 minuti e mezzo. Le rispondo immediatamente. Durante il dibattito i Consiglieri del Partito Democratico hanno chiaramente espresso la propria visione, quindi la loro proposta è sostitutiva rispetto al testo presentato dalla Maggioranza, quindi andremo, come da loro richiesto, ad emendare per 15 volte il preambolo. Quindi ci saranno 15 votazioni per i 15 punti, e ciascuno sarà libero di decidere se votare a favore, contro o astenersi.

Posso permettermi un ulteriore contributo alla discussione? Riguardo al preambolo, nel girovagare tra testi vigenti e non più vigenti, mi sono imbattuto in tre pagine fitte fitte di storia della città di Saronno, scritte nel 1990 dal Consiglio Comunale, dall'Amministrazione del tempo, e testi vigenti in cui il preambolo è una frase che richiama: "Questo è il testo che il Comune ics si dà per regolamentare la propria vita amministrativa", quindi si va da un estremo all'altro, e nel mezzo si è visto di tutto, da riferimenti alla pace nel mondo e così via, quindi ogni comune è libero, veramente, di scrivere nel preambolo ciò che ritiene più opportuno, da una frase a venti pagine.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, ha 10 minuti, prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle.

Ho ascoltato con attenzione l'intervento di tutti i Consiglieri che mi hanno preceduto nei loro interventi, e ritengo di condividere, purtroppo non ho potuto partecipare alla Conferenza dei Capigruppo che è stata fatta, per degli impegni, e quindi non ero a conoscenza delle modalità che questa Amministrazione voleva porre in essere nel contingentamento di questa seduta consiliare, io direi che la modalità non penso sia la modalità più adeguata per una massima trasparenza e condivisione del testo con la cittadinanza, nel senso che, mi rendo perfettamente conto che, essendo stati presentati 100 emendamenti, non si possa trattare il dibattito nei tempi regolamentari e

normali, posso capire una riduzione delle tempistiche, ma la modalità di separare in due fasi, quindi una prima fase di dibattito su tutti gli emendamenti che non permette di..., oppure rende molto difficile, più che non permette, anche per i Consiglieri, di andare a intervenire nel merito di ciascun emendamento, alcuni a mio avviso condivisibili, gli emendamenti proposti, altri irrilevanti, e rende molto difficile la trattazione, perché una trattazione deve essere una trattazione su un pacchetto quasi completo perché, non andando a leggere quello che è il testo dell'emendamento, vi è un duplice effetto: un primo effetto è che tutti i cittadini da casa capiranno ben poco di quello che stiamo facendo, se non in fase successiva all'approvazione di questo documento, quando verrà, e mi auguro, opportunamente pubblicizzato, ma in questa fase non potranno ben capire, anche gli stessi Consiglieri avranno difficoltà a intervenire nei singoli emendamenti perché, appunto, ogni emendamento può avere, alcuni emendamenti possono essere assolutamente oggetto di pochissima discussione, ma alcuni emendamenti proposti possono aprire a dei dialoghi e delle discussioni interessanti.

Poi, riallacciandomi a quello che ha detto il Consigliere Bendini, anch'io condivido il fatto che sia difficilmente emendabile punto per punto il preambolo, ma è un discorso di visione di insieme, personalmente, per quanto riguarda il preambolo, ritengo che è stato peggiorato rispetto alla versione precedente, cioè la versione attualmente in vigore del regolamento, poi dopo, per fare un'analisi più dettagliata e più approfondita, occorrerebbe appunto una lettura delle modifiche che il Partito Democratico propone nel preambolo, e una votazione articolo per articolo, per cui ritengo che contingentare era condivisibile come riduzione dei tempi ma, con la modalità di non dar lettura, di avere una griglia in cui, immagino, si dirà: "Emendamento numero 1..." e la forza politica che l'ha proposto, e si andrà alla votazione, avremo difficoltà noi stessi a capire bene che cosa stiamo andando a modificare, non avendo la lettura di ciò che è la bozza di Statuto, e ciò che è la bozza di modifica. Per cui, ripeto, cercherò di..., io personalmente, come Movimento 5 Stelle, voteremo favorevolmente agli emendamenti che riterremo opportuni e, diversamente, ci asterremo magari negli emendamenti che riteniamo superflui,

però mi sarebbe piaciuto fare un dialogo, emendamento per emendamento, seppur magari con un tempo ridotto, quindi una riduzione dei tempi, ma non dividerlo in queste due fasi totalmente separate: quella di discussione e quella deliberativa, di votazione, perché così veramente, rende questo Consiglio Comunale un Consiglio Comunale utile a pochissimo nel merito, perché si capirà ben poco, ecco, di quello che andiamo a fare. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli, le rimangono 5 minuti e 40 secondi del suo tempo.

Mi corre l'obbligo di precisare che il Movimento 5 Stelle ha raramente, se non mai, partecipato al dibattito che si è svolto nelle Commissioni, altra osservazione è che i testi degli emendamenti e il testo dello Statuto sono stati consegnati, ovviamente nei termini previsti dal Regolamento, e sono quindi a disposizione dei Consiglieri tutti, indistintamente, per l'analisi e lo studio preventivo, nonché il Regolamento del Consiglio Comunale attuale obbliga i Consiglieri Comunali, articolo 12, comma 5: "I Consiglieri devono arrivare in Consiglio Comunale edotti dell'argomento", quindi il tempo e l'impegno ovviamente devono essere messi a disposizione, per non arrivare in Consiglio Comunale e lamentarsi di carenze informative. Grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Brevissimamente, Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle.

Per replicarle solamente, Presidente, che non è una questione di andare a studiare la documentazione o la bozza, è una questione nei confronti del cittadino, ci siamo detti, e abbiamo detto e ripetuto, che questo è un atto fondamentale per la comunità saronnese, per i cittadini saronnesi, e noi stiamo andando a modificarlo quando, chiunque dei pochissimi presenti in sala, dei cittadini che ci ascoltano via radio, se dovesse ascoltare questa seduta del Consiglio Comunale, non riuscirebbe a comprendere, non andando a

leggere e non andando a discutere emendamento per emendamento, se l'emendamento è un emendamento di buon senso, valido, migliorativo al testo iniziale, piuttosto che sia un emendamento superfluo e solo di visione, cioè si va a fare un lavoro solo per coloro che hanno davanti a sé una griglia, e riescono bene a capire che cosa stiamo andando a modificare, perché, non dando lettura degli emendamenti, io contesto non tanto la questione di riduzione dei tempi, che penso che chiaramente era da fare, ma era la modalità che è stata decisa, di separare totalmente la fase di dibattito da quella di votazione, e non fare un dibattito per ogni singolo punto e la relativa votazione, seppur con tempi magari ridotti, vista la mole di emendamenti che sono stati proposti, ecco.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Vanzulli, sono rimasti 4 minuti. Devo dire che tutte le delibere che passano dal Consiglio Comunale, i testi non sono letti integralmente durante il Consiglio Comunale, e quindi normalmente i cittadini che ci ascoltano o seguono il dibattito in aula, non hanno la possibilità di conoscere o di udire durante il Consiglio Comunale il testo integrale di quanto va in discussione e in approvazione, quindi questo poco sposta. La lettura di un emendamento e del testo originale, oltre ad allungare i tempi in modo smisurato, non avrebbe aiutato la comprensione, perché gli emendamenti sono modifiche a una virgola, a una frase, a un comma, e nel complesso del testo comunque sono delle estrapolazioni, e difficilmente chi ci segue riuscirebbe a seguire, quindi i Consiglieri Comunali, che sono delegati dai cittadini, hanno l'obbligo di adeguatamente informarsi e prendere una decisione in merito, in questo Consiglio Comunale.

Invito i Consiglieri a prenotarsi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)**

Davide Borghi, Lega Nord, Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, grazie Presidente per la parola. Io volevo ringraziare il lavoro che è stato fatto da tutti i commissari, sia di Maggioranza che di Minoranza, che hanno permesso di semplificare il lavoro da parte del Consiglio Comunale questa sera. L'intento ovviamente è quello di, come è stato dichiarato più volte, di andare a semplificare quello che è il cuore e l'anima del Comune, quindi il proprio Statuto comunale. Ovviamente degli emendamenti presentati ce ne sono molti che, vabbè, politicamente non condivido e a cui voterò contro, e altri che vanno palesemente contro quello che era l'intento di semplificare. In alcuni casi appunto si riporta, diciamo così, alcuni emendamenti riportano semplicemente l'esplicazione di leggi che sono a livello nazionale, quindi andando di fatto ad appesantire quello che è il testo, l'emendamento 64, presentato dal PD, dove si dice: "Ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi, assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti, o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune", oppure l'altro emendamento, dove si va ad esplicitare: "I Consiglieri Comunali devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere, riguardanti interessi propri e di loro parenti o affini sino al IV grado" di fatto è ridondante, perché va a esplicitare quello che già la legge prevede, e va contro quello che era lo spirito della nostra azione.

Oltre all'adeguamento normativo, che era doveroso dopo parecchi anni, ho sentito molte parole sul preambolo, che può piacere o meno, personalmente, e qui entro anche poi nel merito dell'intervento politico, e del perché sono contrario ad alcuni emendamenti, abbiamo ottenuto un preambolo molto più ampio, che garantisce la libertà e principi condivisibili da tutti i cittadini, ovviamente non stiamo facendo lo Statuto della Repubblica Italiana, non stiamo facendo lo Statuto di Regione Lombardia, ma è lo Statuto e il Regolamento del Comune di Saronno e il centro sono i saronnesi, il centro è la comunità saronnese.

Ovviamente ho sentito alcune parole all'inizio dei vari interventi, preoccupati delle origini, probabilmente ascrivibili all'epoca dell'insediamento dei primi abitanti celto-insubri, è la verità, nel senso, poi ovviamente uno può andare indietro nelle ere geologiche, però io sfido



chiunque dire che non sia così, come tutto l'altro testo citato al comma VI del preambolo, ovviamente sono riferimenti storici, non si può fare un trattato in un preambolo, ma vengono riepilogati dei punti salienti che sono stati proposti, in questo caso, al Consiglio Comunale per la votazione.

Poi, andando nel dettaglio ovviamente, uno, diciamo così, può andare a richiamare tutte le entità che vuole, può andare a richiamare gli enti: quelli regionali, quelli provinciali, lo Stato, l'Unione Europea ma, di fatto, se noi ci limitiamo a parlare della comunità dei saronnesi, garantiamo tutto il resto, senza andare a imprigionarci e a restringerci in ragionamenti, quando non è necessario.

Io credo che sia stato un buon lavoro, anzi, un grande lavoro, fatto negli ultimi mesi da parte, sia del Presidente del Consiglio Comunale, Raffaele Fagioli, che da parte dei Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza, ringrazio ancora per il lavoro svolto e, ovviamente, andremo a votare lo Statuto che, personalmente, voterò a favore. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Alla Lega Nord rimangono 10 minuti e mezzo. Non ci sono al momento Consiglieri prenotati. Sono veramente in difficoltà, come Presidente del Consiglio in questa mia veste, che deve prevedere il più ampio dibattito, dare il massimo dello spazio ai Consiglieri Comunali per intervenire sull'argomento, di 130 minuti messi a disposizione per il dibattito, ne abbiamo impegnati fino adesso 70, quindi ne rimangono circa 60 e il non vedere Consiglieri Comunali che intervengono mi mette in difficoltà, perché sarei costretto a chiudere la fase dibattimentale e passare al voto, non vorrei poi domani mattina ritrovarmi accusato di aver bloccato il dibattito e messo la museruola, il bavaglio quello che volete voi ai Consiglieri Comunali, per cui vi invito ad intervenire. Grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, le è rimasto un minuto. Prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Molto brevemente. Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno.

Non è, a parte che non ho più tempo, ma di che cosa dibattiamo? Io ho già esposto i miei punti, in Commissione abbiamo discusso a iosa ad esempio e l'ho citato prima, della problematica pari opportunità che non è un aspetto politico, non vogliamo accettare che hanno uguale opportunità chi ha problematiche di tipo disabilità fisiche, intellettive e relazionali, o cose di questo tipo, è inutile che discutiamo, non potrei che ripetere, ho presentato l'emendamento e la parte fondante di tutto è il preambolo in cui non ci troviamo d'accordo, quindi Consigliere Veronesi, abbiamo discusso a iosa, ore e ore, abbiamo proposto modifiche, alcune recepite la maggior parte no, quelli importanti non sono state recepite, quindi a questo punto io non so che cosa devo dire di più, mi sono espresso in Commissione e qui sto dicendo alcune delle cose che ho detto in Commissione, ovviamente non voglio tediare la gente, non mi ricordo neanche tutti i dettagli di quello che abbiamo discusso in ore e ore.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Casali, ha esaurito il suo tempo. Ad onore del vero però, Consigliere Casali, come ho detto all'inizio la Commissione ha affrontato e discusso i 126 emendamenti che sono pervenuti dalle forze politiche rappresentate in Commissione, 88 sono stati accolti, 15 non sono stati accolti e 23 non sono stati accolti proprio perché erano degli estratti della normativa, quindi di tutto quello che si è discusso in Commissione la maggior parte sono stati accolti, non la maggior parte sono stati respinti, che poi in una fase successiva siano pervenuti altri 100 emendamenti è facoltà dei Consiglieri e libertà assoluta di farlo, però la fase preliminare in Commissione era stata completamente sviscerata.

Continuano a non esserci prenotazioni da parte dei Consiglieri Comunali. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Le ricordo che ha 6 minuti.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente. Giusto per dare... visto che si parlava di dichiarazione di voto, devo essere sincero che io rispetto a quelli che sono gli emendamenti ho una difficoltà nel votarli, cioè fondamentalmente dal punto 7 al punto 21, sono emendamenti che il Partito Democratico porta a livello di preambolo, io richiamo quanto diceva il Consigliere Bendini prima di me e anche il Consigliere Vanzulli, cioè io non ho difficoltà, quando li leggo posso dire che a livello intellettuale sono favorevole, sono contrario, sono astenuto, ma io non riesco a capire dove vanno, cioè vanno al posto di cosa del primo punto, però non sono, non sono necessariamente in antitesi l'uno con l'altro, cioè quello che è la proposta di emendamento rispetto a quello che è il preambolo all'interno dello Statuto, ho questa difficoltà, non è, non è da poco. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Banfi. Le rimangono 5 minuti, capisco la sua difficoltà, però l'emendamento può cambiare una parola o completamente tutto il testo del comma, pertanto nulla di strano riguardo agli emendamenti proposti dal Partito Democratico al preambolo.

Preso atto che non ci sono interventi e richieste di prenotazioni da parte dei Consiglieri Comunali dichiaro chiusa la fase di dibattito relativa agli emendamenti presentati e passiamo alla fase di votazione. Ora per alzata di mano voteremo uno ad uno i 100 emendamenti, pertanto con metodo e calma, dovete dare il tempo alla signora Masino di prendere nota di chi vota a favore, contro o si astiene.

Pongo in votazione l'emendamento numero 1.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Bendini, Casali, Vanzulli, Pagani, Licata, Gilardoni e Leotta. Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Comunali della Lega Nord, Forza Italia e il signor Sindaco. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi e Indelicato. Pertanto l'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 2.

(Segue intervento fuori microfono).

Va bene. Riguardo all'emendamento numero 1: favorevoli 7 (sette), astenuti 2 (due), contrari 14 (quattordici).

Quindi passiamo al secondo punto, all'emendamento 2.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, il Consigliere Banfi, il Consigliere Casali per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Vanzulli, Bendini e Indelicato per un totale di 3 (tre) Consiglieri. Pertanto l'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 3.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Indelicato, Casali e Banfi per un totale di 7 (sette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Bendini e Vanzulli per un totale di 2 (due). Pertanto l'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 4.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri della Lega Nord, di Forza Italia, Banfi, alzate bene le mani per cortesia, Banfi, Casali, il Consigliere Leotta, i 4 (quattro) Consiglieri del Partito Democratico, per un totale di 19 (diciannove). Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Indelicato, Bendini e Vanzulli, pertanto 3 (tre) astenuti. L'emendamento è approvato.

Ripetiamo la votazione scusate. Chi è favorevole alzi la mano. Sono 20 (venti) i voti a favore, 3 (tre) astenuti, nessun contrario. Pertanto l'emendamento numero 4 è approvato.

Passiamo all'emendamento numero 5.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Casali, Banfi e i 4 (quattro) Consiglieri del Partito Democratico per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Vanzulli, Bendini e Indelicato per un totale di 3 (tre). Pertanto l'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 6.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Banfi, per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Bendini, Vanzulli e Indelicato per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 7.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i 4 (quattro) Consiglieri del Partito Democratico, Banfi, Vanzulli, Casali e Indelicato per un totale di 8 (otto). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Bendini. Pertanto l'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 8.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Vanzulli, Casali e Banfi per un totale di 7 (sette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Bendini e Indelicato per un totale di 2 (due). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 9.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Banfi, Casali e Vanzulli per un totale di 7 (sette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Indelicato e Bendini per un totale di 2 (due). Pertanto l'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 10.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Banfi, Vanzulli e Casali per un totale di 7 (sette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano.

Si astengono i Consiglieri Bendini e Indelicato per un totale di 2 (due). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 11.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Vanzulli, Casali, Indelicato e Banfi per un totale di 8 (otto). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Bendini. Pertanto l'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 12.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole il Partito Democratico, Vanzulli, Casali e Banfi per un totale di 7 (sette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Indelicato e Bendini per un totale di 2 (due). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 13.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord, di Forza Italia e il Consigliere Indelicato per un totale di 15 (quindici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi e Bendini per un totale di 2 (due). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 14.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Vanzulli, Casali e Banfi per un totale di 7 (sette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Bendini e Indelicato per un totale di 2 (due). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 15.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Vanzulli, Casali e Indelicato per un totale di 7 (sette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si

astengono i Consiglieri Banfi e Bendini per un totale di 2 (due). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 16.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli 4 (quattro) Consiglieri del Partito Democratico, Vanzulli, Casali e Indelicato per un totale di 7 (sette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Bendini e Banfi totale 2 (due). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 17.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Banfi, Indelicato, Casali e Vanzulli per un totale di 8 (otto). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi è favorevole chi, scusatemi chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Bendini. Pertanto l'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 18.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole il Partito Democratico, Vanzulli e Casali per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 19.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Vanzulli e Casali per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 20.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Vanzulli, Casali e Banfi per un totale di 7 (sette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano.

Si astengono i Consiglieri Indelicato e Bendini per un totale di 2 (due). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 21.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Vanzulli e Casali per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). Pertanto l'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 22.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli tutti i Consiglieri tranne... Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Bendini. Pertanto i favorevoli sono 22 (ventidue), nessun contrario, un astenuto. L'emendamento è accolto.

Passiamo all'emendamento numero 23.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Vanzulli e Casali per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 24. Gilardoni prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Non è votabile è stato respinto il punto precedente per cui non cambia la numerazione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Gilardoni.

L'emendamento 24 decade perché è stato bocciato il precedente.

Pongo in votazione l'emendamento numero 25.



Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico Vanzulli e Casali per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 26.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Vanzulli e Casali per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

L'emendamento 27 risulta decaduto.

Passiamo all'emendamento numero 28.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Vanzulli e Casali per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 29.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Banfi, Indelicato, Casali e Vanzulli per un totale di 8 (otto). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Bendini. L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 30.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Vanzulli e Casali per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri

Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 31.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord, di Forza Italia e il Consigliere Banfi per un totale di 15 (quindici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento 32.

Chi è favorevole alzi la mano. Alzate bene le mani per cortesia, grazie. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 33.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 34.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Banfi, Casali e Vanzulli per un totale di 7 (sette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Indelicato e Bendini per un totale di 2 (due). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento 35.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Vanzulli e Casali per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi

la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 36.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento 37.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

L'emendamento numero 38 ha ricevuto parere contrario in sede legale, chiedo se il presentatore intende ritirarlo o meno. Prego, Casali.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Se il testo con l'approvazione del Ministero riporta quel termine non posso dire niente, l'italiano non è un'opinione, comunque, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Casali per il ritiro dell'emendamento. Ad ogni modo la addica utilizza dei termini particolari, quindi prendiamo atto che è così il testo.

Passiamo all'emendamento numero 39.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico più Vanzulli per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Casali e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 40.

Chi è favorevole alzi la mano. Prego, sono favorevoli 4 (quattro) Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 41.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Banfi, Casali e Vanzulli per un totale di 7 (sette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Indelicato e Bendini per un totale di 2 (due). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 42.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 43.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 44.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 45.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia, Partito Democratico, Banfi, Indelicato, Casali e Bendini per un totale di 21 (ventuno). Chiedo scusa Vanzulli non Bendini. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Si astiene solo il Consigliere Bendini. Pertanto i favorevoli sono 22 (ventidue). Rettifico, l'emendamento è accolto.

Passiamo al numero 46.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 47.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Banfi, Indelicato e Casali per un totale di 7 (sette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Vanzulli e Bendini per un totale di 2 (due). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 48. Chi è favorevole alzi la mano. No, scusate emendato, è cassato, decaduto.

Il numero 49 ha parere negativo legale. Chiedo ai presentatori se intendono ritirarlo o meno? I Consiglieri del Partito Democratico non intendono ritirarlo pertanto lo pongo in votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri di Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 50.

Chi è favorevole alzi la mano. Alzate bene le mani per cortesia. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Propongo al Consiglio Comunale 10 minuti di pausa. Grazie.

*(Segue sospensione della seduta consiliare)*

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ricominciamo. Siamo all'emendamento numero 51.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 52.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico per un totale di 4 (quattro). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Casali, Vanzulli e Bendini per un totale di 5 (cinque). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 53.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 54.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 55.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Alzate bene le mani per cortesia. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia grazie per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento 56.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 57.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 58.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 59.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 60.

Chi è favorevole alzi la mano. Alzate bene le mani per cortesia. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 61.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico per un totale di 4 (quattro). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Casali, Vanzulli e Bendini per un totale di 5 (cinque). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 62.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari la Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento 63. Numero 63.



Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 64.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Il numero 65 ha ricevuto parere contrario dal punto di vista legale. I proponenti intendono ritirarlo oppure no? Il Partito Democratico non intende ritirarlo, pertanto lo poniamo in votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e basta, quindi 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 66.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Alzate bene le mani per cortesia. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Vanzulli, Indelicato per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 67.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli, alzate bene le mani cortesemente, Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 68.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 69.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Scusate un attimo.

Passiamo all'emendamento numero 70.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri di Lega Nord, Forza Italia, scusate non ho fatto in tempo, alzate le mani, Partito Democratico, Banfi, Indelicato, Casale e Vanzulli totale 22 (ventidue). Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene alzi la mano. Si astiene Bendini. L'emendamento è accolto.

Emendamento numero 71.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli il Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Emendamento numero 72.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 73.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 74.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono Consiglieri contrari. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri del Partito Democratico, Banfi, Indelicato, Casali, Vanzulli e Bendini per un totale di 9 (nove). Pertanto l'emendamento è accolto.

Passiamo al numero 75.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 76.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 77.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 78.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Numero 79.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 80.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 81.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 82.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Emendamento numero 83.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 84.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Banfi e Casali e Vanzulli per un totale di 7 (sette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Indelicato e Bendini per un totale di 2 (due). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 85.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Emendamento numero 86.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Alzate bene le mani grazie. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 87.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi,

Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 88.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo al numero 89.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 90.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 91.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico per un totale di 4 (quattro). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Banfi, Indelicato, Casali, Vanzulli e Bendini per un totale di 5 (cinque). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 92.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14

(quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 93.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

L'emendamento 94 ha avuto parere negativo. Chiedo ai presentatori se intendono ritirarlo o meno?

Consigliere Gilardoni, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Viene ritirato perché mal formulato.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ritirato perché mal formulato.

Passiamo all'emendamento numero 95.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 96.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi,

Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 97.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 98.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Lega Nord e Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato, Vanzulli e Bendini per un totale di 4 (quattro). L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 99.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico e Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

Emendamento numero 100.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico Casali e Vanzulli per un totale di 6 (sei). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri della Lega Nord e di Forza Italia per un totale di 14 (quattordici). Chi si astiene alzi la mano. Astenuti i Consiglieri Banfi, Indelicato e Bendini per un totale di 3 (tre). L'emendamento è respinto.

La seduta è sospesa, è riconvocata per giovedì 10 maggio alle ore 20.00. Grazie, buonanotte a tutti.



